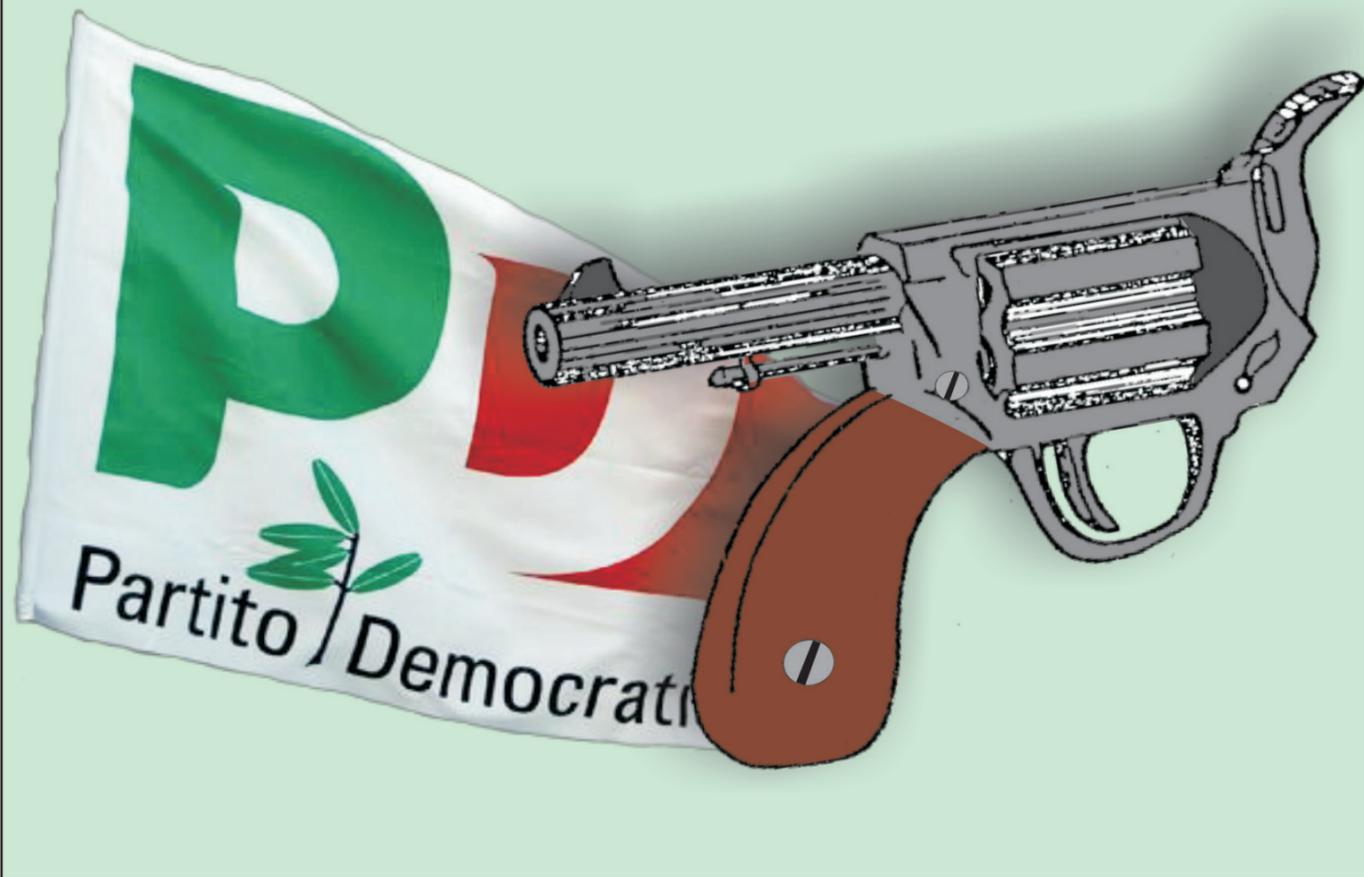


Visita il nostro Sito
Aggiornamento delle Notizie
Minuto per Minuto
www.dedalomultimedia.it

DEDALO
 Copia omaggio Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale
 Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - 0935.1865245 - fax 0935.1866245
 mail:redazione@dedalo.it - www.dedalomultimedia.it N° 3 Anno IX 30 Gennaio 2010

Porto D'armi



Porto D'armi di Massimo Castagna

Nel bene o nel male si ritornerà a parlare di Partito Democratico che negli ultimi mesi sta monopolizzando la scena politica cittadina per via delle elezioni primarie che dovrebbero portare alla scelta del candidato sindaco. Parlando del maggiore partito non solo in città appare quasi scontato che le maggiori attenzioni vadano su di esso, anche perché negli altri partiti tutto tace. Le primarie si dovrebbero tenere il 28 febbraio, mentre la scadenza per la presentazione delle candidature è il 14 febbraio.

Dieci sono i possibili candidati. Per fare comprendere meglio a chi ci legge diciamo subito che Mario Alloro, Lorenzo Colaleo, Angelo Gi-

rasole e Salvatore Sanfilippo, appartengono all'area Bersani e si rifanno al sen. Crisafulli; Roberto Pregadio, Tonino Palma, Giuseppe La Porta, Mario Sgrò, Paolo Gargaglione all'area Franceschini - Bersani che fa riferimento all'on. Galvagno. Patrizia Di Mattia all'area che fa riferimento al sen. Lumia. Tutte candidature di un certo peso ma che non potrebbero portare al risultato finale della vittoria, per le troppe spaccature che si creerebbero.

Qualcuno si chiederà qual'è la differenza se si parla di PD? Il sen. Crisafulli, è risaputo, è contrario a qualsiasi accordo regionale che vede il Pd al governo con Lombardo, anche se in molti si affrettano a dire che si tratta di appoggio esterno. Non è vero, il pd c'è dentro tutto fino al collo. L'on. Galvagno assieme alla maggio-

ranza del partito, area Lumia compresa, sostiene la necessità di governare assieme a Lombardo, almeno per quanto riguarda le riforme. Accordo regionale ovviamente benedetto da Bersani con lo scopo di evitare elezioni regionali che avrebbero probabilmente dimezzato la rappresentanza del Pd, oggi forte di 29 deputati.

Avendo compreso questo passaggio si capiscono le incertezze, le titubanze e anche le lotte interne al partito. Già, perché c'è un gioco delle parti per tenere le primarie, che, secondo noi, nessuno vuole: perché? Perché le primarie lasciano sul campo più vittime che vincitori con il rischio reale di spaccare in più tronconi il partito e perdere le elezioni. Ovviamente tutti nel pd si rendono conto che il pdl è in grandissima difficoltà e che vittoria è a portata di

mano e quindi si cerca di trovare una soluzione mediana e autorevole.

L'unica soluzione è quella del sen. Vladimiro Crisafulli al quale si potranno rivolgere tutte le critiche che si vuole, ma è uno che ha dimostrato di amare la città, di essere in grado di governarla e di riportarla in condizioni più che accettabili.

Ma allora, se il candidato a sindaco il Pd ce l'ha, perché tutto questo gran casino? Anche qui la risposta potrebbe essere più semplice di quanto si pensi. Il meccanismo delle primarie è servito soltanto per fare fuori il sindaco uscente Rino Agnello.

Ma non era più semplice sedersi attorno ad un tavolo con il primo cittadino e spiegargli la necessità di portare avanti un altro progetto per la città? Questa sarebbe stata la
(Continua a pag. 5)



La Raccolta Differenzia...le

Esistevano un tempo, nell'ordinamento scolastico italiano, le classi differenziali, classi della scuola elementare destinate ai bambini ipodotati. Era una scelta che proveniva evidentemente da logiche educative e pedagogiche per fortuna ormai superate.

Le classi differenziali non erano destinate ai bambini diversamente abili ma a quelli "difficili" o, come si diceva allora, "caratteriali". Si trattava generalmente di bambini che presentavano disturbi del comportamento, che non riuscivano ad integrarsi facilmente nel contesto scolastico ma anche in quello sociale e familiare.

Le classi differenziali sono state abolite nel 1977 ma verrebbero utili oggi in contesti completamente diversi. Andrebbero ad esempio ripristinate per gli amministratori di comuni e province, di ambiti territoriali ottimali e di società di gestione che non riescono ad integrarsi nei corretti comportamenti in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Guardate alla nostra provincia. Da dieci anni a questa parte

si parla di raccolta differenziata e nel comune capoluogo, ma anche in altri, qualcosa si era cominciato a fare, avviando un processo educativo della popolazione che evidentemente ha bisogno di tempi lunghi.

Le famose "campane", grandi e colorate, campeggiarono per qualche anno nelle nostre strade e, oborto collo, ennesi e affini cominciarono ad abituarsi all'ineluttabilità di questa raccolta che distingue plastica, alluminio, vetro, carta. Differenze che anche un ipodotato (in quanto a sensibilità ambientale naturalmente) riesce a capire. Non stiamo parlando ancora di "organico" o amenità del genere, si trattava semplicemente di distinguere un cubo da una sfera, un triangolo da un quadrato, tanto per rimanere in materia infantile e metterli nel contenitore giusto.

Poi, un bel giorno, quando le cose avrebbero dovuto migliorare sensibilmente perché coordinate da un unico organismo, le campane scomparirono da un giorno all'altro e ci venne spiegato che si sarebbe fatta la raccolta "porta a porta". Pare che questa sia la nuova e più

moderna frontiera della raccolta differenziata (Bruno Vespa non ce ne voglia) e noi ci abbiamo creduto a stento. Il risultato più evidente è stato quello di vedere alcune stradine del centro storico piene di sacchetti gialli alcune ore al giorno ogni settimana.

Non so voi, ma noi consumiamo in famiglia due o tre bottiglie d'acqua al giorno, rigorosamente in plastica. Provate ad accumularne per sette giorni e vedrete casa vostra invasa da almeno una ventina di rumorosi contenitori, aggiungete vetro, carta e alluminio e la catastrofe ambientale casalinga è bella e servita.

Ma un giorno ancor più funesto anche questo servizio cessò del tutto e ci fu spiegato che il problema era di natura economica. La situazione attuale è davanti agli occhi di tutti.

La raccolta differenziata che dieci anni fa aveva superato un pur modesto 7% è sceso mediamente al 3%, ma crediamo sia solo un numero simbolico per non dire zero. Da un punto di vista vilmente economico, le sovrattasse che paghiamo alla Regione per questa mancata raccolta sono ben poca cosa rispetto ai mancati introiti di un corretto riciclaggio. Da un pun-

to di vista culturale e ambientale è persino inutile soffermarsi sulla questione, per non farci venire il mal di pancia.

Ma il problema è ben più grave. È entrato in funzione in questi giorni alla discarica di Cozzo Vuturo, l'unica della provincia, il "tritratore", un marchingegno che riduce complessivamente il volume dei rifiuti che vengono depositati in discarica. Ma nonostante questi accorgimenti tecnologici è probabile che la nostra unica discarica abbia una aspettativa di vita di appena qualche anno (uno o due al massimo). E poi? "Chi vivrà vedrà" è il motto dei nostri amministratori locali, alcuni dei quali minacciano azioni singolari e promettono autonomie dal sistema assolutamente impraticabili. Ma nessuno si assume la responsabilità di "governare" il fenomeno rifiuti.

Occorre una assunzione di responsabilità nel senso di una raccolta differenziata generalizzata, massiccia e seria da parte di tutti, che sola può salvarci dall'effetto Campania o dai cassonetti bruciati a Palermo. Se non volete essere sommersi dai rifiuti, pensateci.

Peppino Margiotta



Parcheggio disabili: Ma quanti sono questi invalidi?

E' diventata una vera e propria manna avere il tagliando riservato ai disabili che da diritto al parcheggio gratuito nelle zone blu e nei posti riservati. Ad Enna accade anche questo, e miracolosamente sono apparsi negli ultimi anni decine e decine di invalidi, con i rispettivi contrassegni per auto. Ovviamente non ci crediamo che di colpo siano diventati tutti invalidi, crediamo piuttosto che vi sia una vera e propria speculazione a tutto danno di chi ha veramente necessità di trovare un posto auto libero. Dalle numerose segnalazioni ricevute apprendiamo che ad essere in possesso del tagliando arancione vi siano anche persone il cui invalido non c'è più, che le fotocopie a colori sono ormai centinaia e via dicendo.



Ma cosa dice la normativa? Dal sito www.handylex.org leggiamo testualmente: "Circolazione e sosta: il contrassegno invalidi - Per le "persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta" è possibile ottenere, previa visita medica che attesti questa condizione, il cosiddetto "contrassegno invalidi" o "contrassegno arancione". Questo contrassegno previsto dall'art. 381del DPR 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modificazioni, permette ai veicoli a servizio delle persone disabili la circolazione in zone a traffico limitato e il parcheggio negli spazi appositi riservati.

La possibilità di ottenere il "contrassegno invalidi" è stata successivamente estesa

anche ai non vedenti (DPR 503/1996 art. 12 comma 3). Per il rilascio l'interessato deve rivolgersi alla propria ASL e farsi rilasciare dall'ufficio medico legale la certificazione medica che attesti che il richiedente ha una capacità di deambulazione sensibilmente ridotta o è non vedente. Una volta ottenuto tale certificato si dovrà presentare una richiesta al Sindaco del Comune di residenza per il rilascio del contrassegno allegando il certificato della ASL. Il contrassegno ha validità quinquennale. Allo scadere dei termini si può rinnovarlo presentando un certificato del proprio medico di base che confermi la persistenza delle condizioni sanitarie per le quali è stato rilasciato il contrassegno.

A questo proposito è utile ricordare che il contrassegno può essere rilasciato anche a persone che momentaneamente si ritrovano in condizioni di invalidità temporanea a causa di un infortunio o altro; in questo caso l'autorizzazione può essere rilasciata a tempo determinato a seguito della certificazione medica che attesti il periodo di durata dell'invalidità.

Questo significa che l'Asp di Enna deve rilasciare la certificazione medica soltanto alle persone con

una capacità di deambulazione sensibilmente ridotta oppure ai non vedenti. Il Comune di Enna deve effettuare un urgente controllo sulla certificazione mediche esibite dai richiedenti e constatare quanti sono quelli che rispettano la normativa vigente. Ma c'è di più, a nostro avviso, l'assessorato alla Solidarietà Sociale, competente per materia, dovrebbe anche richiedere anche un certificato di esistenza in vita dell'invalido con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta.

Se Comune ed Asp non metteranno mano urgentemente a questo problema, non è escluso che fra un anno tutta la città sia diventata una enorme comunità di invalidi. Sarebbe il caso, quindi, che si ponesse fine alle furberie di tanti che nel contrassegno hanno trovato il sistema per parcheggiare in tutta sicurezza, in barba a quanti hanno veramente diritto. Se poi l'assessorato comunale competente iniziasse una campagna di sensibilizzazione verso il reale problema degli invalidi, non sarebbe per nulla male, magari copiando lo slogan "Se vuoi il mio posto prendi il mio Handicap"

Massimo Castagna

Tutte le crepes salate le trovi a prezzi promozionali Dall'1 gennaio al 31 marzo da € 2,50 a 3,50

Se aggiungi 50 centesimi ti regaliamo una calda cioccolata "Promozione valida 3 mesi"

Via S. Girolamo 16 (vicino al cinema Gritti) Tel. 3272372603



IL FORUM

3

Dedalo n. 3 del 30 gennaio 2010

Provincia: i primi 18 mesi sono stati difficili. Per Monaco i problemi sono Politici e Amministrativi

A circa diciotto mesi dall'insediamento della Giunta Monaco alla guida della provincia regionale di Enna abbiamo provato a tracciare un bilancio di questo difficile percorso e, soprattutto, abbiamo cercato di capire quali prospettive ci possono essere per la compagine amministrativa. Difficile percorso perché, come ammette lo stesso presidente, diverse sono state le fibrillazioni interne alla maggioranza che ha portato a ben due rimpasti assessoriali e il futuro prossimo non lascia presagire nulla di buono se, come sembra, l'ala del PDL cosiddetta lealista – che fino ad oggi ha condizionato tutte le scelte della giunta provinciale – sembrerebbe essere sul piede di guerra dopo il defenestramento dell'assessore De Simone, paladina dei comitati spontanei contro l'ATO Rifiuti finita fagocitata dai suoi stessi sostenitori.

Altro elemento di preoccupazione per il presidente Monaco è la costante diminuzione dei trasferimenti in favore degli enti locali, e quindi anche della provincia, che rischiano di compromettere l'intera funzionalità della macchina amministrativa, paralizzando di fatto ogni tentativo di risolvere i tanti problemi della nostra realtà territoriale, a cominciare dalla

viabilità che, anche a causa di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli hanno reso le strade di gran parte del territorio provinciale delle vere e proprie "trazzere".

Tanto per citare una situazione problematica fra le tante che si potrebbero elencare c'è la questione relativa alla riapertura della strada "Panoramica" che gli ennesi, e non solo, hanno imparato ad apprezzare proprio in questi mesi di chiusura e di conseguente congestione del traffico automobilistico nel già saturo centro storico ennese.

Per mesi la situazione è stata di vero e proprio "empasse", sia sul piano tecnico che su quello amministrativo, nel tentativo di capire se fosse sufficiente ricostruire il tratto crollato oppure fosse necessaria la realizzazione di una "bretella" che, bypassando lo stesso tratto interessato al cedimento strutturale, potesse rendere nuovamente percorribile la SP 28.

Il tutto nella ricerca delle opportune e necessarie coperture finanziarie, certamente non di poco conto. In questo senso le parole rassicuranti di Monaco che annuncia che finalmente una soluzione, sia sul piano tecnico che su quello economico,

ovvero l'affidamento all'esterno della progettazione per potere poi sfruttare il finanziamento già erogato di sei milioni e mezzo di euro da parte della regione siciliana.

Tutto ciò senza dimenticare quanto la giunta Monaco sta facendo in tema di sviluppo economico e di incremento dell'appeal turistico della nostra provincia, con l'ipotesi di creazione del Distretto Turistico provinciale, che consentirà di fare "sistema" sfruttando al meglio i tesori del nostro territorio. Tutta questa attività si scontra, inevitabilmente, con la quasi totale assenza di risorse economiche e con una compagine amministrativa che, per ammissione dello stesso Monaco, ha dimostrato in questi diciotto mesi qualche lacuna sul piano dell'esperienza.

In tutto questo non ha poi giovato l'atteggiamento inspiegabilmente di arroccamento dello stesso Monaco sia nei confronti di pezzi non indifferenti della sua maggioranza che dell'opposizione. Un'opposizione, quella del PD, che ha avuto gioco facile nel mettere in campo una strategia che ha facilmente sfruttato le contraddizioni interne al centrodestra per poi assestare delle vere e proprie mazzate sul piano politico. Una su

tutte la vicenda relativa alle variazioni di bilancio, la cui tattica suicida condotta in aula dal capogruppo Spedale è, di fatto, costata il posto all'Assessore De Simone. Ma soprattutto è costata tanto al nostro territorio che ha dovuto rinunciare a tante possibilità di investimento economico e di interventi infrastrutturali.

Proprio analizzando questo atteggiamento portato avanti da Monaco porta a chiederci il perché di tanta durezza nei confronti di possibili compagni di viaggio a cominciare dallo storico coordinatore di Forza Italia, l'On. Ugo Grimaldi che proprio in questi giorni ha ufficializzato il suo passaggio al PDL Sicilia, certificando ogni impossibilità di dialogo con l'attuale giunta provinciale. In questo senso la risposta di Monaco è laconica, limitandosi ad un ragionamento numerico secondo il quale sarebbero state premiate quelle componenti della coalizione che più hanno contribuito alla sua elezione.

Tutto ciò con buona pace dello stesso Grimaldi e del suo vanto di essere stato il vero artefice della sua candidatura. Resta, infine, il tema dei rifiuti, cavalcato in campagna elettorale e rivelatosi una vera e propria Caporetto per il presidente Monaco, costretto a prendere atto che un conto è contestare dall'opposizione e un altro è proporre soluzioni stando al governo.

Gianfranco Gravina

IL RESOCONTO

Monaco (Pres. Provincia): *"Il primo bilancio non è esaltante, anche per la carenza di risorse"*
Alloro: *"Le Primarie? Perché non dovrebbero tenersi? Nessuna alleanza con l'Mpa"*
Adamo (Uil): *"Il nuovo sindaco deve essere autorevole, forte, capace di far rigenerare Enna"*



Oggi parliamo della Provincia Regionale di Enna, degli aspetti legati all'azione politica e amministrativa della Giunta; per parlare di ciò abbiamo invitato Pippo Monaco, presidente della provincia, Mario Alloro, capogruppo Pd alla provincia e

strazione ha riscontrato, riguarda la riduzione progressiva delle risorse che si sta avendo da parte della regione e dello stato a tutti gli enti locali. Questa è una penalizzazione che sta mettendo tutti in grande difficoltà, soprattutto le province che non hanno capacità impositiva, che devono

vivere con i trasferimenti."
- A Mario Alloro chiediamo un bilancio di quella che è l'opposizione al governo Monaco; c'è un contro bilancio?

Alloro: "Diciamo che abbiamo avuto un'opposizione integrata, perché grazie ai problemi dell'Amministrazione Monaco, siamo stati aiutati nella nostra opposizione dai diversi componenti del centro destra che anche se in maniera ondivaga, che hanno supportato l'azione di opposizione. La nostra è stata un'opposizione integra, andandoci a confrontare con l'Amministrazione. Per la verità quello che dice Monaco è vero: la debolezza politica di questa amministrazione ha comportato una debolezza amministrativa; i punti

di confronto sono stati molto pochi, perché molto poco è stata l'attività portata avanti da questa amministrazione. Mi riferisco per esempio alla problematica legata ai contributi ad artigiani e commercianti e quelli legati alle società; su Siciliambiente e Multiservizi l'amministrazione ha espropriato il consiglio provinciale. Anche sulle variazioni di bilancio noi abbiamo proposto una serie di emendamenti e l'amministrazione che avrebbe potuto confrontarsi, si è irrigidita e per la sua debolezza ha avuto bocciate le variazioni."

- Giuseppe Adamo, il sindaco come vede questo andazzo di cose?

Adamo: "La paventata svolta che la giunta Monaco in campagna elettorale ha sbandierato ai quattro venti, il sindacato non l'ha avvertita; quello che si riesce a certificare negli enti locali sono le uscite certe, con una incertezza forte in merito alle entrate. Credo che ci siano grandi difficoltà al

loro interno, così come ci sono grosse difficoltà nell'ambito della classe dirigente politica, che pensa ad una politica di tipo personale più che ad una politica che tende al collettivo. Le ultime vicissitudini, in riferimento alle variazioni di bilancio, hanno dimostrato che questa giunta riesce ad esprimere ben poco, mi auguro che questa nuova



rimodulazione che tiene conto del dato elettorale riesca nell'intento di governare. Per quanto riguarda il personale dipendente abbiamo chiuso un contratto decentrato integrativo che risponde fortemente alle logiche del governo nazionale, ma ci sono grosse difficoltà nelle relazioni sindacali soprattutto con l'assessore al personale che non ha una delega piena e non riesce ad assumere impegni precisi. Le difficoltà sono comunque anche legate alla mancanza di risorse e la provincia quel poco che fa, lo fa in ragione delle poche risorse disponibili."

(Continua a pag. 4)

IL RESOCONTO

4

Dedalo n. 3 del 30 gennaio 2010

(Segue da pag. 3)
- Presidente Monaco, da osservatori esterni ci siamo sempre chiesti che cosa non funziona in questa alleanza che ha avuto problemi fin dall'inizio. Non è che probabilmente si è voluto

stravincere? Forse non sarebbe stato meglio dosare gli equilibri per avere una maggioranza più solida, vedi la vicenda Grimaldi?

Monaco: "Questa è una domanda tendenziosa. La compagine politica che ha determinato la mia elezione non ha avuto una esperienza amministrativa e non è che si sia avuta, come avveniva prima, una selezione della classe politica. Credo che i disguidi iniziali siano stati dovuti proprio all'inesperienza. Io stesso che non mi sono mai definito un politico, avrò sicuramente commesso degli errori. Non è che si tratta di accontentare una parte politica a scapito di un'altra. Io ho dato un riconoscimento ha chi ha contribuito in maniera sostanziale alla mia elezione. La componente Grimaldi ha contribuito in maniera irrisoria..."

- Grimaldi proprio da queste pagine ha avuto modo di dichiarare che è stato lui a volerlo candidato e che è stato determinante nella sua elezione...

Monaco: "I numeri sono la migliore risposta. Credo di essere stata la persona giusta al momento giusto per vincere le elezioni. Che sia stato poi lui e il suo gruppo a determinare la mia elezione, non credo proprio, perché se andiamo a vedere i numeri della sua componente, credo che non sia stato affatto determinante. Ma questo non significa nulla perché si può contribuire con 100 o con 1, ma bisogna tenere conto di chi ha contribuito in maniera maggiore; sarebbe stato interessante collaborare all'attuazione di un programma non solo all'interno della giunta, ma anche fuori. Oggi purtroppo si richiede la presenza diretta"

- Il problema Grimaldi non è più di sua competenza, quanto piuttosto del Pd: Mario Alloro, c'è una sua dichiarazione interessante in riferimento al progetto di Grimaldi per la città, che sostanzialmente accetta e condivide. E' così difficile buttare a terra la giunta Monaco, considerato che la maggioranza non ce l'ha o è molto risicata?

Alloro: "Se dipendesse dal Pd l'avremmo già fatto, purtroppo ci vogliono 16 persone per votare una mozione di sfiducia e noi siamo solo 7. Noi stiamo lavorando per arrivare ad una mozione di sfiducia, ma ovviamente non è una cosa facile. Il problema di un'opposizione non è quello di essere contro a tutti i costi. Contestiamo a questa amministrazione l'assoluta mancanza di un'idea di sviluppo del territorio, cosa che invece le amministrazioni di centro sinistra che hanno preceduto Monaco, avevano: l'idea dell'università, dello sviluppo di Dittaino, idee che si sono concretizzate, altre invece no, però si è lavorato su progetti, su ipotesi. Se Monaco portasse avanti un'idea troverebbe nel Pd un soggetto pronto al confronto, anche se Monaco non lo ha mai cercato. E' stata un fallimento anche la omologazione dei governi nazionale, regionale, provinciale, come se i governi di centro destra a Roma e Palermo avessero potuto rendere più forte anche quella provinciale; così non è stato. Per quanto riguarda l'aspetto Grimaldi, non vedo perché se c'è una parte politica interessata a collaborare con noi, noi dovremmo essere disponibili a discutere e laddove ci dovesse essere identità di vedute si potrebbe fare un percorso comune."

- Presidente Monaco, lei si sente come Fausto Coppi, un uomo solo al comando?
Monaco: "Debbo dire no ho delle persone molto

vicine che mi collaborano, c'erano delle difficoltà oggi superate e abbiamo la possibilità di intraprendere un percorso operativo. Per rispondere ad Alloro, va dato merito alle amministrazioni di centro sinistra di avere posto alcune problematiche di sviluppo del territorio, ma dobbiamo anche considerare i tempi in cui erano state poste e le condizioni che c'erano. I progetti si possono fare e lo abbiamo fatto, ma devono avere un minimo di possibilità di essere attuati con le relative coperture economiche che non ci sono. Stiamo facendo una serie di progetti sulla viabilità e tra questi 6,5 milioni per la panoramica finanziata dalla Regione; abbiamo un progetto preliminare e affidare la progettazione in appalto con somme della provincia."

- Giuseppe Adamo, come è possibile governare il territorio: l'economia è ferma, l'occupazione in calo, quelle cose che si potrebbero fare come riattivare l'autodromo di Pergusa, non si fanno. Qual'è la sua idea di sviluppo?

Adamo: "Come Uil abbiamo sempre sostenuto che un'idea di sviluppo va sempre concertata con le OO.SS. Questo territorio per avere l'università ha ceduto tanto; ha ceduto telecom, enel, sede centrale del Banco di Sicilia. E' chiaro che questo territorio è fortemente colonizzato. La vicenda della scala mobile, per esempio, rientra fra quelle fasi di colonizzazione, basta guardare come tutti gli uffici periferici della Regione Siciliana sono governati da figure professionali che non appartengono a questo territorio; togliendo la motorizzazione e l'ispettorato agrario, tutti i vertici sono da identificarsi con personaggi voluti dalla politica regionale. Se prima non si sconfigge questo tipo

di scelte non si capisce di quale sviluppo si possa parlare. Abbiamo perso 30 milioni per la scala mobile; l'imputato principe è stato l'ingegnere capo. Nella sanità non ha vinto la logica territoriale, ma ha vinto ben altro. Queste sono sconfitte che prima o poi questo territorio andrà a pagare. Non riusciamo ad esprimere una classe politica che a livello regionale abbia il suo peso. Il tanto criticato sen. Crisafulli è l'unico se non uno dei pochi che è riuscito a portare risorse in questo territorio. Lo sviluppo non può passare solo attraverso la Venero di Morgantina, ma i problemi occupazionali non li risolverà di certo. Le oo.ss. cosa stanno governando il questo territorio? Solo delle vertenze legate a licenziamenti"

- Parliamo di rifiuti: i cittadini che l'anno votata attendevano una risposta su questo problema. Cosa non ha funzionato e perché andato in crisi anche il rapporto con i rappresentanti degli utenti che avevano appoggiato la sua candidatura?

Monaco: "Sulla problematica dei rifiuti non è che voglia declinare ogni responsabilità, ma si sta caricando alla provincia e forse al suo presidente la mancata risoluzione del problema..."

- Il Centro sinistra ha perso le elezioni provinciali anche per la mancata risoluzione del problema rifiuti, perché la gente caricava tutto sulla provincia.

Monaco: "Io credo che questo abbia una sua motivazione. La situazione in cui ci si è venuti a trovare è stata determinata da una gestione allegra e da molti errori. La sostanza è che i costi di gestione del servizio sono elevatissimi. Queste



sono le responsabilità che sono state date alla passata amministrazione. Con l'indebitamento enorme delle società Enna Euno e Siciliambiente non è che il problema possa essere risolto dal presidente della provincia. I sindaci che oggi partecipano alla gestione più di quello che hanno fatto non possono fare. Oggi si sta cercando di evitare i licenziamenti, al di là di come le persone erano state assunte, in attesa che arrivi questa benedetta riforma sui rifiuti nella speranza che si capisca chi deve andare a pagare i debiti degli Ato. Oggi quello che possiamo fare e lo stiamo facendo è quello di cercare di andare avanti nel migliore dei modi."

- Se è vero che ci sono problemi a carattere politico nell'amministrazione è anche vero che l'aspetto burocratico-politico pesa molto sulle scelte di un'amministrazione: ci riferiamo ad enti come il Genio Civile, la Sovraindennanza che fanno come da barriera insormontabile per la realizzazione di infrastrutture vedi la scala mobile, l'autodromo di Pergusa. Insomma è possibile continuare così?

Alloro: "Non è pensabile che ormai si stia commissariando tutto, come le Case Popolari, Asi, Genio Civile dove c'è un ingegnere capo che è come se fosse un commissario per il modo in cui articola il proprio lavoro. Ormai non c'è più un uomo che venga nominato in questa Provincia che non sia di stretta osservanza dell'MPA..."

- Passiamo a parlare del Comune di Enna che si avvia alle elezioni di primavera. Presidente Monaco, il Pd si è lanciato verso l'avventura

della primarie, il Pdl sembra stare alla finestra; lei ci può dire come intende muoversi il suo partito, c'è una idea di candidatura, di alleanza? Non possiamo chiederlo al segretario provinciale, perché non sappiamo chi è.

"Il segretario provinciale non c'è e stiamo soffrendo di questa situazione organizzativa, perché a differenza del Pd che è andato avanti, noi per le note vicende regionali, manca una vera struttura organizzativa e ci si affida alla buona volontà dei nostri politici. La differenza tra noi e il Pd è che loro sono una sola forza politica, noi siamo frutto di una coalizione. Il Pd sta lavorando, almeno quella parte che rappresenta, per una sua candidatura e le sue liste..."

- Ci può anticipare che il vostro candidato sarà Dante Ferrar?

"No, assolutamente, al momento non ci sono nomi. Mi auguro che la coalizione attuale possa restare tale e poi su un tavolo di trattative si potrà stilare un organigramma e da qui il candidato a sindaco"

- Avete messo in conto che potreste andare anche da soli?

"Noi siamo pronti ad andare avanti anche da soli; l'auspicio è che ci sia la stessa coalizione che sorregge l'amministrazione provinciale. Tocca alle forze politiche trovare una soluzione unitaria"

- Mario Alloro, purtroppo questa domanda gioco forza va fatta a lei che è uno dei candidati alle primarie. Noi come testata fin dall'inizio abbiamo sostenuto che queste primarie potrebbero non tenersi e che alla fine il candidato potrebbe essere il sen. Crisafulli. Lei ha l'impressione che le primarie si terranno veramente?

Alloro: "Quando il partito ha tenuto le primarie sono state un grosso successo di partecipazione, di idee. Le ultime primarie che abbiamo tenuto per la segreteria regionale ha registrato la partecipazione di 200.000 persone in Sicilia e di 3.000.000 (Continua a pag. 5)



(Segue da pag. 4) **primarie fra tutti i candidati dell'alleanza?**

di persone in Italia. Se si è messo in campo questo sistema, che peraltro è norma statutaria nel nostro partito, non capisco perchè non dovremmo farle ad Enna. Il partito ha tenuto tre assemblee su questa problematica e questo sistema è stato per tre volte votato all'unanimità. A me non preoccupa che vi siano tanti candidati, perchè il problema delle primarie è un primo problema preliminare; l'importante è che tutto il partito si ritrovi attorno al candidato



I colleghi Gravina e Castagna

che ha vinto le primarie e per fare questo abbiamo bisogno di farle per ricucire eventuali strappi." **- Ipotizziamo che lei vince le primarie e se agli alleati non va bene il suo nome, si fanno altre**

Un partito come il nostro può interloquire tranquillamente con le forze di centro, perchè le forze di sinistra le vedo scomparse, ma possiamo anche andare anche da soli perchè il Pd in città è una

forza maggioritaria. E' un fatto politico. Siamo contrari ai peteracchi."

- Giuseppe Adamo, qualche pateracchino ci sarà. Qual'è il sindaco ideale per la città?

Adamo: "Una figura autorevole che governi nella piena autorevolezza del ruolo, perchè abbiamo assistito a sindaci che essendo ostaggio dei numeri non hanno avuto la forza di governare. Ci vuole una figura autorevole che sia capace di fare uscire la politica fuori dal palazzo. Governare i problemi della città non è facile. Molta cautela nell'utilizzo delle risorse. Questa è una città che non riesce ad accettare le novità, vedi il fallimento del piano traffico. Il nuovo sindaco deve essere autorevole, forte, una figura che sia capace di far rigenerare Enna"

Massimo Castagna

La versione integrale su www.dedalomultimedia.it



Porto D'armi
(Segue da pag. 1)

soluzione più logica, ma nel Pd per complicare le cose sono maestri. E le complicazioni ci sono, eccome. Se si dovesse arrivare nei prossimi giorni, cosa molto probabile, alla candidatura unica con il sen. Crisafulli, come si farà a dire ai possibili candidati che hanno raccolto le firme per partecipare alla primarie "basta il candidato è... ti devi ritirare?"

Certo se il sen. Crisafulli dovesse declinare l'invito, allora si che si terranno le primarie e il partito si spaccherebbe inesorabilmente e tornerebbe in campo il sindaco uscente Agnello sostenuto da Galvagno & C. Ma se abbiamo capito bene l'aver fissato la data delle primarie per la fine di febbraio fa precludere ad una soluzione condivisa.

Una soluzione unitaria che porterebbe il Pd e il suo candidato a stringere le alleanze politiche e qui il discorso è molto più semplice. Gruppo Sicilia (Grimaldi) una buona fetta del-

l'Udc (Lo Giudice escluso) ed Mpa potrebbero mettersi assieme al Pd, cosa sulla quale si sta già lavorando.

Ovviamente i colpi di scena sono dietro l'angolo e fino all'ultimo non si sa mai quello che può accadere. Nel Pdl notte fonda, qualche riunione così, ma crediamo che nel partito di Berlusconi aspettino di sapere chi è il candidato del Pd; in ogni caso è molto difficile che il candidato sindaco possa essere Massimo Greco, che pensa più a fare il salto alle regionali; ecco per l'on. Leanza lo indica come primo cittadino di Enna, così avrebbe un

avversario temibile in meno. A questo punto Dante Ferrari potrebbe essere lanciato; lui ha già amministrato la città e conosce benissimo i suoi meccanismi e gode di grande considerazione soprattutto all'esterno del partito. In ogni caso anche all'interno del Pdl le fibrillazioni sono tante e non è per nulla escluso che possa andare da solo alla competizione elettorale di primavera.

In una situazione simile avere il "porto d'armi" è necessario, se non altro per difendersi da attacchi imprevedibili, politici, ovviamente.

Massimo Castagna



Azienda Sanitaria Provinciale Enna

E se smettessimo di fumare?....

Sabato 23 gennaio presso la sala convegni dell'Ospedale Umberto I a Enna si è tenuto il seminario di aggiornamento su "Problemi fumo correlati" che ha voluto offrire una panoramica sui disturbi correlati al tabagismo e sui metodi di cura, con particolare riferimento alla tecnica dell'agopuntura auricolare associata ad interventi psicologici, individuali e di gruppo, volti a scardinare la dipendenza nei suoi aspetti biologici e psichici.

Questo seminario fa parte del progetto "Smettere di fumare è..." a cura del Servizio

Dipartimentale Dipendenze Patologiche della Azienda Sanitaria Provinciale di Enna e si fonda su una concezione olistica della persona, considerata nella sua interazione mente-corpo che dà accesso a nuove energie, aumenta la consapevolezza di sé, attiva qualità inespresse, mobilità, quindi, risposte terapeutiche spontanee e migliora la stabilità emotiva.

Il progetto è rivolto sia ad operatori sanitari sia a quanti altri intendano smettere di fumare per decidere di vivere meglio.

Interventi del Direttore Generale Dr. Nicola Baldari,

del Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche Dr. Pasqualino Ancona, del Direttore del Servizio Dipartimentale Dipendenze Patologiche Dr.ssa Giuseppa Savoca, e contributi del Dr. Filippo Muscià, Direttore del Distretto di Enna, del Dr. Calogero Vasco, Primario Cardiologo, del Dr. G. Camilleri, Presidente LILT Enna, del Dott. Armando Mingrino, già Primario Chirurgia Toraco-Polmonare, del Dr. A. Barbarino, medico di famiglia e pneumologo, della Dott.ssa Maria Angela Cannarozzo, psicologa e psicoterapeuta, del Sig. Santino Vitale, Collab.

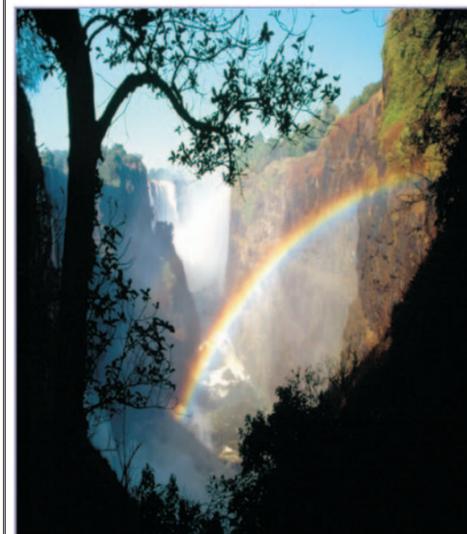
Prof.le Sanitario, infermiere, della Dott.ssa Vincenza Falco, Psicologa e Psicoterapeuta, del Dr. Carmelo Percipalle, Psichiatra e responsabile del Centro Prevenzione e riabilitazione nelle Dipendenze Patologiche.

Per informazioni sul progetto rivolgersi a:

Servizio Dipartimentale Dipendenze Patologiche Centro Prevenzione e Riabilitazione nelle Dipendenze Patologiche

Via 4 Novembre, 40
Tel 0935.520843 / 520844 /
Fax 0935/520834 / E-MAIL: sertsesit.enna@ausl.enna.it

Servizio Dipartimentale Dipendenze Patologiche C.P.R.



Seminario di Aggiornamento Progetto "Smettere di Fumare è.."

"Non posso stare né con te né senza di te..." (Ovidio)
Il Progetto si fonda su una concezione olistica della persona, considerata nella sua interazione mente-corpo. Persegue, pertanto, il raggiungimento di un'armonia tutt'altro che scontata. L'integrazione mente-corpo
- dà accesso a nuove energie,
- aumenta la consapevolezza di sé
- attiva qualità inespresse.
Mobilità, quindi, risposte terapeutiche spontanee e migliora la stabilità emotiva.

Il seminario vuole offrire una panoramica sui disturbi correlati al tabagismo e sui metodi di cura, con particolare riferimento alla tecnica dell'agopuntura auricolare associata ad interventi psicologici, individuali e di gruppo, volti a scardinare la dipendenza nei suoi aspetti biologici e psichici..

Tutti insieme per una consapevolezza sicurezza

Secondo appuntamento della campagna di promozione alla salute "Lunga vita alla nostra vita". Nella cornice del Teatro Garibaldi di Piazza Armerina, si è tenuta il 19 gennaio 2010, la seconda sessione dedicata al tema della sicurezza.

"La sicurezza totale si ha in assenza di pericoli ma si tratta di un concetto difficilmente riscontrabile nella vita reale anche se l'applicazione delle norme di sicurezza rende più difficile il verificarsi di eventi dannosi e di incidenti e si traduce sempre in una migliore qualità della vita", recita così la presentazione della campagna, organizzata dall'ASP di Enna, dal Comune di Piazza Armerina e dall'INAIL, sede di Enna. I lavori della sessione sono stati aperti dalla Dottoressa Giovanna Volo, Direttore Sanitario dell'ASP, dall'Assessore Lina Grillo alle Politiche Sociali del Comune di Piazza Armerina e dalla dottoressa Eleonora Caramanna, Responsabile dell'Unità Operativa di Educazione alla Salute dell'ASP di Enna.

Gli interventi sono stati a cura dei dottori Angelo Sberna, "La Prevenzione Sanitaria Individuale e di Popolazione", Roberto Pregadio, "La sicurezza e lo sport", Francesco Galati, "Servizi Comunali presenti nel territorio", Maria Giovanni Milano, "Sicurezza e ciclo di vita". Moderatore la dottoressa L.A. Cammarata, Responsabile Processo e Prevenzione, sede di Enna.



2007-2013 **Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!**

Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali



ITCG
DUCA D'AOSTA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

L'EUROPA INVESTE SUL FUTURO DEI NOSTRI GIOVANI

Nell'ambito del programma operativo nazionale 2007/2013, finanziato dall'Unione Europea, l'Istituto d'Istruzione Superiore I.T.C.G. "Duca d'Aosta" di Enna avvierà per il corrente anno scolastico i seguenti progetti rivolti agli alunni e agli adulti:

Real English C-1-FSE-2009 2389	Sviluppo conoscenza lingua inglese	50	allievi
Matematica in situazione C-1-FSE-2009 2389	Sviluppo competenze di base di matematica	30	allievi
Sostegno allo studio della lingua italiana C-1-FSE-2009 2389	Sviluppo competenze di base in italiano	50	allievi
Progettare con AUTOCAD C-1-FSE-2009 2389	Sviluppo competenze per utilizzo autocad	30	allievi
Promuovere l'eccellenza in Matematica C-4-FSE-2009 699	Promuovere l'eccellenza (gare disciplinari)	30	allievi
Più luce,più calore, più risparmio nel rispetto ambientale. C-6-FSE-2009 n.235	Simulazione aziendale (IFS) II annualità	160	allievi
Fare impresa nello slow food G-1-FSE-2009-470	Sviluppare cultura d'impresa	60	adulti
Sapere informatico per fare impresa G-1-FSE-2009-470	Sviluppare cultura d'impresa e competenze informatiche di base	60	adulti

Il bando per il reclutamento degli esperti è affisso all'albo della scuola e pubblicato sul sito: www.itcaostaenna.it

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Angelo Mocerì**



Ai Capannicoli

Cioè, accanto alla Rocca di Cerere, dove, come tutti possono vedere, salta agli occhi l'immobile appena restaurato. Non è che non apprezziamo il lavoro di restauro effettuato per mezzo dei fondi del Pit 11, per carità, questo no, non ci pare che la scelta dei colori sia stata azzeccata, come qualcuno ci ha segnalato.

Vero è che qualcun'altro ha commentato che "tanto col tempo il colore sbiadisce...", è anche vero che l'egregio operato dell'amministrazione comunale non è stato valorizzato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali che, nella scelta del colore utilizzato, non ha forse tenuto conto del paesaggio circostante, né, forse, della vicinanza del monolito dedicato a Cerere dal tempo che fu.

Sappiamo che l'immobile, di prossima apertura al pubblico, verrà utilizzato per manifestazioni culturali e di convegnistica, potendo ospitare tali manifestazioni in una spazio di circa 200 metri quadri che consta di una volta ad archi lignea che, da un punto di vista architettonico compensa con la facciata esterna, e se a questo aggiungiamo il panorama mozzafiato che si potrà godere dalle finestre,... insomma, alla fine la facciata "spara" solo un poco!



Sono tanto carine queste...

Sono tanto carine queste "bloccosfere" di cemento con gancio in testa, che ornano da alcune settimane la nostra beneamata cittadina. Le troviamo sparse ovunque, grigie e seriose davanti alla Chiesa Madre, variopinte come una manciata di praline su piazza S. Francesco, ed altrettanto inutili. Lo scopo è quello di scoraggiare i "parcheggiatori" selvaggi che continuano ad ignorare la segnaletica, e il buon senso lo hanno perso ormai da tempo.



Sono in tanti a segnalare che nonostante la presenza di queste "bloccosfere", alcuni irriducibili riescono a spostarle e, dove possibile, a parcheggiare: confidiamo che prima o poi cadranno vittime del colpo della strega a furia di spostare blocchi. Si verificano però alcune situazioni di estremo tentativo di evitare il parcheggio selvaggio, come in via Vittorio Emanuele...

...dove la già ristretta carreggiata risulta ornata di una lunga fila di "bloccosfere" che impediscono non solo il parcheggio, ma anche la sosta momentanea degli abitanti, non fosse altro che per far scendere dalle auto bambini o anziani o scaricare la spesa, pena il blocco della circolazione.

Ma, dice il proverbio, "quannu è guerra, è guerra pi' tutti". Un appunto però, lo vogliamo fare: in un tratto della suddetta strada ci si ritrova: da un lato le "bloccosfere", dall'altro i cassonetti dei rifiuti, se transita un pedone la circolazione si ferma se l'automobilista "sgarra" di un centimetro...il carrozziere ci guadagna.

Al bivio! Al bivio!

"Quannu a Sant'Aita ci arrubbaru...ci misiru i porti di ferru." dice un proverbio antico, che oggi si traduce nella ormai ultra citata frase che "prevenire è meglio che...".

Avete presente la Sp2 che da Corso Sicilia porta al bivio da cui si raggiunge Villarosa da un lato, e la SS 121 che porta poi nelle varie direzioni di Calascibetta, Leonforte, autostrada ecc.? Chi va in quest'ultima direzione si trova in piena curva davanti agli occhi, proprio sul ciglio della strada, un vecchio immobile, tanto vecchio da temere che possa crollare da un giorno all'altro.



Impressione avvalorata dal fatto che due larghe e profonde spaccature si notano su uno dei lati dell'immobile suddetto.

Per tornare al fatto che prevenire è meglio che..., non sarebbe il caso, da parte di chi di competenza, dare un'occhiata in zona, magari effettuare un sopralluogo, evitare un possibile crollo che, data la vicinanza della struttura alla sede stradale, potrebbe avere conseguenze non solo in merito alla viabilità ma alla "vitalità" di quanti si trovano a transitare ignari del pericolo?

Il Segno della Civiltà



Bivio S. Biagio

Foto di Gino Manna

GIOIELLERIA
Gentile
di Gentile Maria Piera
Enna Via Roma, 355
Tel. 0935.501020

EBERHARD & CO
Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1857

LIMITED EDITION



Henna nell'antichità

di Enzo Cammarata

Enna: primo municipio d'Italia

Più volte abbiamo sottolineato l'importanza economica della Sicilia nel periodo greco-punico. Cercheremo ora di evidenziare come, anche dopo l'occupazione dei Romani, la Sicilia orientale continuò ad avere un ruolo privilegiato per quanto riguardava l'economia di tutta l'isola.

I Romani, infatti, per governarla si servirono della struttura organizzativa già ideata sin dai tempi di Dionisio I (intorno al 400

a.C.) e messa in atto con leggi economiche da Gerone II. Questi, re di Sicilia dal 265 a.C., dopo avere sconfitto i Mamertini (prima mercenari e poi occupatori della città di Messina) istituì un sistema giuridico che prevedeva il pagamento delle tasse in rapporto percentuale, rispetto al reddito.

La più importante di queste tasse era quella che imponeva di pagare il 10% in natura del grano raccolto. L'enorme quantitativo

di grano, di cui il governo siciliano entrava in possesso, consentiva a Gerone II di commercializzarlo con i paesi che si affacciavano sul Mediterraneo. Ne rende testimonianza la moltitudine di monete di bronzo provenienti dall'Egitto emesse da Tolomeo III Evergete, che fu re in Egitto dal 246 a.C. fino al 221 a.C.

Queste emissioni, rinvenute in Sicilia, sono la prova che gli Egiziani, nei periodi di carestia di grano, avevano contatti con la Sicilia e si rifornivano del prezioso prodotto pagandolo con le loro monete, che per peso e per valore erano perfettamente equivalenti a quelle emesse da Gerone II di Siracusa.

Dopo il 211 a.C., allorché tutta la Sicilia divenne "provincia" (da "provigionare"), cioè dominio romano, vi vennero istituiti i "municipia" (sostantivo derivante da "Munus capio" = prendo denaro) che erano città delle quali il governo romano

si serviva per l'esazione delle decime. I Romani, infatti, insediatisi in Sicilia, avevano fatte proprie le leggi di Gerone II. Uno dei primi "municipia", istituiti dai Romani in Sicilia, fu quello di Enna, come dimostra la serie di monete emesse dalla città stessa.

L'esemplare più rappresentativo della serie è quello che raffigura la testa di Cerere coronata di spighe, a fianco della quale si leggono i nomi degli esattori delle "decimae" Marco Cestio e Lucio Munazio. Nel rovescio raffigura il ratto di Proserpina con la legenda "MUN (abbreviazione di "municipium") HENNAE". Si tratta dell'unica serie di monete siciliane, nelle quali è presente il termine "municipium"



Arti, mestieri e non solo...

di Giusi Scaduto

Efficienza e solidarietà

L'efficienza dei Vigili del Fuoco è risaputa. Gli ennesi d'adozione, Amedeo Grisafi e Gianni Cavallo, capo reparto e caposquadra in pensione (vedi "Quando tutti scappano..." in Dedalo del 15 gennaio 2010), la riconducono - con rara modestia - all'addestramento continuo, sia teorico sia pratico. Complessità e molteplicità dei campi d'azione richiedono conoscenza di chimica e fisica, abilità nell'uso di attrezzature complesse (cesoie, pompe, idranti, gru, autobotti, rilevatori di radioattività) che la tecnologia migliora di continuo. Sorridono Amedeo e Gianni, ripensando alla scala area a manovella, ora in esposizione presso la nuova sede del Comando a Enna Bassa.

Straordinaria professionalità che li rende capaci di operare in tutti gli elementi (terra, acqua, aria) e per molte tipologie di rischio (sino alle moderne armi biologiche).

E pensare che, meno di un secolo fa, in Italia non esisteva ancora una struttura stabile, nonostante un primo tentativo, nel lontano 26 a.C., dell'imperatore Augusto. Nel 1860, vi era una situazione diversificata, con pochi corpi pompieristici locali (per lo più volontari) e vaste zone completamente prive di difesa organizzata contro il fuoco. Tanto che nel 1908, durante il terremoto di Messina, intervennero più corpi di Civici Pompieri provenienti da diverse parti del paese, ognuno con proprie attrezzature.

Quell'esperienza favorì la nascita dell'attuale Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (sotto la direzione del Ministro dell'Interno), istituito nel 1939. Da allora, sottolineano orgogliosi Amedeo e Gianni, il Corpo si è sempre distinto per l'elevato senso civico e di solidarietà, al punto da meritare nel 1989 la nomina ad ambasciatore UNICEF. Sorprendono simili risultati sapendo che a garantire ogni giorno l'incolumità, per es. della provincia di Enna, sono appena 5 squadre (per 6 unità). Quasi a dimostrazione che non è la quantità a contare, piuttosto la qualità di uomini ben addestrati ed organizzati, in grado di fronteggiare qualsiasi emergenza, pure oltre i confini nazionali.

Il pericolo, tra l'altro, agisce come fortissimo elemento di coesione e appartenenza: Amedeo e Gianni confermano che non si smette mai di "sentirsi" vigile del fuoco. Entrambi, cessato il servizio attivo, come tanti altri colleghi hanno aderito all'Associazione dei Vigili del Fuoco in pensione e con il loro presidente, Giovanni Sutera, continuano a rendersi utili alla collettività. A tutti loro, per il passato ed il futuro, la nostra sincera gratitudine.



Scala Aerea a Manovella

è nei momenti tristi che si ha bisogno di una perfetta organizzazione

LA QUIETE

un'Azienda giovane e dinamica

ONORANZE FUNEBRI
di FRANCESCO ANGILERI

ENNA via Roma, 48 disponibilità h24 Tel. 0935/25222 - 339/6353303

NOI TI COMPILIAMO IL MODELLO 730 CON ESPERIENZA ED AFFIDABILITÀ

GRATUITAMENTE

NON SOLO 730. GLI ALTRI SERVIZI DI CAAF CONFARTIGIANATO:
COMPILAZIONE DICHIARAZIONE ISEE
COMPILAZIONE MODELLO RED, INPS, INPDAP, IPOST
DETRAZIONE INPS, INPDAP, IPOST
CALCOLO ICI

RIVOLGITI PRESSO LA NOSTRA SEDE DI ENNA IN VIA BORREMANS 53 OPPURE TELEFONA AI NUMERI 0935531905 - 0935535012

CENTRI DI RACCOLTA:
AIDONE - VIA MAZZINI 2 TEL. 0935/87569
BARRAFRANCA - VIA BARBAGALLO 27 TEL. 0934/468321
CATENANUOVA - PIAZZA MAZZINI TEL. 0935/75546
CENTURIPPE - VIA G. OBERDAN 6 TEL. 333/1022427
PIAZZA ARMERINA - VIA MAZZINI 102 TEL 347/3185998



di Matteo Astorina

Da Castrogiovanni ad Enna

di Angela Montalto



Sant'Elia...prega per noi!

I "santi per eccellenza" siciliani sono Sant'Agata e Santa Rosalia, che alle spalle hanno le loro storie di martiri per amore di Cristo. Se è la gravità del martirio a decidere l'importanza di un santo o meno, c'è sicuramente qualcosa di sbagliato; dovrebbero essere tutti uguali, poiché uguale è il loro appellativo.

Qui oggi vogliamo raccontare di un santo, nato a Enna l'828 d.C. dalla famiglia Racchetta, che avuto grande importanza al tempo dell'invasione dei musulmani in Sicilia. Giovanni già a dodici anni si applicava alle orazioni; quando fu adulto, la gente si riuniva attorno a lui ascoltando i suoi discorsi sulla penitenza e sulla vita virtuosa. Predisse l'invasione araba e mise in guardia il popolo.

Aiutava i suoi concittadini sorvegliando la città, prossima all'invasione, attraverso la torre del castello di S. Maria, l'odierna chiesa del Carmine, in cui egli abitava (oggi il campanile della medesima chiesa è dedicato a lui). Venne catturato dai Saraceni e liberato da una nave greca che assalì il plotone arabo; il suo primo pensiero fu quello di tornare in patria dai suoi genitori, benché dopo poco tempo perse il padre.

Durante le sue peregrinazioni per diffondere il cristianesimo venne nuovamente rapito, stavolta condotto

in Africa come schiavo e venduto a un cristiano che gli affidò i propri interessi; col duro lavoro ottenne la libertà, ma dovette andare in Palestina poiché le voci sulle sue guarigioni e sulla sua fede si espandevano, e i musulmani lo perseguitavano.

Qui il Patriarca di Gerusalemme gli consegnò l'abito monastico ribattezzandolo Elia e sostenendolo nei suoi tre anni trascorsi in oriente.

Le acque si placavano, gli arabi in Sicilia perdevano già colpi e così nell'878 egli decise di tornare a Palermo accanto alla madre, ma soprattutto per incitare patriotticamente i siciliani a cacciare lo straniero (venne chiamato "l'apostolo della sollevazione e liberatore della Sicilia", disse Paolo Vetri). Nel finire dei suoi anni morì presso Taormina il suo discepolo, Daniele, col quale fondò il monastero in provincia di Reggio Calabria: ciò spiega perché sia più venerato in quel luogo che nella sua città natale.

Mori ottantenne durante il viaggio per incontrare l'imperatore bizantino Leone VI che espresse desiderio di incontrarlo. Le sue spoglie vennero condotte dal discepolo presso il monastero che andò distrutto nel 18°sec.; esiste ancora a Reggio uno dei monasteri da lui fondati e il 17 agosto ricorre il suo anniversario.



Una magica penna

Oggi non succede al 1989 lingua e letteratura francese spesso di restare abbagliati nel soffermarsi a leggere delle dolci melodie, che giungono dritte all'animo se vengono narrati dalla voce della stessa autrice, che in punta di piedi e con potenza scenica da grande poetessa interpreta le sue poesie, questo è ciò che accade se vi si trova innanzi agli scritti di Geppina Macaluso che nasce a Calascibetta, ma risiede da sempre ad Enna, città che fa conoscere in tutta l'isola tramite i suoi meravigliosi versi, caratterizzati da una magica musicalità che li rende ancora più affascinanti, dovuta anche all'uso della lingua dialettale.

La Macalusa prima di divenire un'affermata poetessa, celebrata per la sua bravura da esperti e semplici amatori dell'arte della poesia, tanto da ottenere innumerevoli riconoscimenti all'interno di svariati concorsi letterari, ottenendo il primo premio ed invitata come ospite d'onore, ha insegnato dal 1966

Nelle sue raccolte si passa dalla denuncia, alle dolci serenate d'amore, alle cronache di squarci di realtà, a ritratti di individui, fino a giungere a delle profonde preghiere dal carattere intimo.



Geppina Macaluso

libro di poesie "Stiddi a primavera", presentato anche alla cittadinanza tramite un Recital presso la Sala Cerere. La gestazione delle sue opere appare infinitamente naturale, chi legge i suoi versi rimane colpito dalla grande forza evocativa, sembra di poter stringere tra le mani le mille emozioni che sgorgano dalla magica penna di questa sensibile e prolifera poetessa, che narra con veridicità la quotidianità della Sicilia che definisce terra d'oleandri e gelsomini, riuscendone a trasmettere con immediatezza perfino i suoi profumi.



Narrazioni d'Amore: Il Progetto

Il Comune di Enna presenta anche quest'anno un progetto unico nel suo genere che ha come tema conduttore l'Amore in tutte le sue declinazioni.

Dopo il successo delle scorse edizioni, la rassegna è partita nel 2008 in coincidenza con la riapertura della mediateca comunale, e dopo avere attraversato i temi dell'incontro con le altre culture, le variazioni sul tema dell'altro, quest'anno Narrazioni parte per un lungo viaggio per attraversare così, guidati da musicisti ed intellettuali, il mondo dell'arte.

Il progetto, con la sua riconosciuta valenza sociale e culturale fornisce strumenti conoscitivi e critici per guidare ad una migliore consapevolezza delle proprie emozioni. Un percorso, dunque, di educazione alla creatività, ma anche di educazione

psicoaffettiva, al fine di favorire la presa di contatto con se stessi e con la propria identità

Narrazioni d'amore è un percorso d'Amore per rintracciare nei miti, nella letteratura e nell'arte, esempi dei diversi modi di amare, i cui tratti fondamentali ne rivelano nello stesso tempo l'universalità a prescindere dal luogo e dal tempo, nell'eterna dialettica tra eros e thanatos.

"Abbiamo sostenuto e continuiamo a sostenere la Rassegna forti del consenso che abbiamo ricevuto nel corso degli anni e certi che il rilancio della città, che abbiamo già avviato, passa proprio dalla cultura - dice il sindaco Rino Agnello - Con Narrazioni d'Amore il Comune ha centrato due grandi obiettivi. Proponere un cartellone di eccezionale livello che i cittadini fruiscono

gratuitamente e aggregare la gente attorno a un progetto di rilancio della città.

Lo scorso anno centinaia di persone, giovani, famiglie anche di fuori Enna, hanno affollato la mediateca per assistere agli spettacoli, stare assieme, scambiarsi opinioni su temi di interesse generale, commuoversi, gioire, divertirsi.

L'idea è quella di fare cultura senza annoiare e gli eventi che la Casadigiufà propone, tutti di respiro ultra nazionale, sempre accompagnati da degustazioni enologiche e gastronomiche hanno permesso e permetteranno agli ennesi di "viaggiare" per lungo e per largo passando piacevoli ore in compagnia e assistendo a spettacoli che in qualche caso si terranno solo ad Enna".

"Narrazioni d'amore ha ricevuto il

plauso e il consenso di tutti, giovani e adulti - dice l'assessore alla Cultura, Claudia Cozzo - Abbiamo garantito agli ennesi, negli ultimi tre anni e mentre come Amministrazione affrontavamo grossissimi problemi dal punto di vista economico-finanziario, sempre un cartellone di Narrazioni d'amore all'altezza delle grandi città.

Quest'anno, terza edizione al termine di una difficile fase legata al dissesto finanziario, Narrazioni coincide con il rilancio della città verso una rinascita di tutti i settori. Abbiamo sempre sostenuto che la cultura è una risorsa e non un appesantimento della spesa pubblica, come qualcuno pensa. Un popolo è libero quanto più conosce e conosce quanto più riesce ad investire in cultura come investimento in civiltà"



plauso e il consenso di tutti, giovani e adulti - dice l'assessore alla Cultura, Claudia Cozzo - Abbiamo garantito agli ennesi, negli ultimi tre anni e mentre come Amministrazione affrontavamo grossissimi problemi dal punto di vista economico-finanziario, sempre un cartellone di Narrazioni d'amore all'altezza delle grandi città.



Narrazioni d'Amore: Il Viaggio

Un viaggio nelle vie delle arti, dei pensieri, dei saperi, dei conflitti, delle storie e delle memorie, Uno sguardo empatico sul mondo, per cercare di conoscerlo, attento e leggero nello stesso tempo, disincantato e innocente, ironico e severo, ma sempre disposto a lasciarsi sedurre.

Il viaggio, metafora perfetta della vita umana, è un tema ricorrente nell'arte e nel mito. Simbolo del percorso di ogni singolo individuo, dalla nascita alla morte, meta suprema, il viaggio esprime la propensione dell'uomo a varcare le colonne d'Ercole, i confini del mondo conosciuto.

Il mito del viaggio comprende ogni spostamento fisico o metafisico, in un incessante procedere dal noto all'ignoto, che può avvenire nelle modalità e nelle forme più diverse. Si realizza come viaggio eroico, filosofico, di formazione, di esplorazione, di

conquista, come cammino, pellegrinaggio, iniziazione, sfida, naufragio, fuga verso forme di civiltà selvagge e incontaminate, Grand tour, vagabondaggio on the road.

Fin dall'antichità l'uomo ha avvertito il bisogno di viaggiare, travalicare, migrare, nel desiderio o nella necessità di trovare risposte a un'istanza individuale, sociale, culturale, ambientale, economica.

Dalle peregrinazioni del popolo ebreo al viaggio sulla luna, sino alla "fine dei viaggi" come decreta Claude Lévy Strauss in Tristi Tropici, al turismo di massa che nega ogni esperienza autentica, al

viaggiare senza partire con lo sviluppo di internet, intorno all'archetipo del viaggio, ricco di immagini mitologiche, ritualistiche e simboliche, si è stratificata e si è narrata la storia dei popoli e la tensione

dell'uomo a ricercare il senso della vita. Il significato più autentico del viaggio si manifesta nel suo percorso, è intrinsecamente legato all'esperienza.

La meta può rivelarsi come la Terra promessa, come luogo mitico verso cui tendere, ma inesorabilmente irraggiungibile in quanto utopico. E se pure la meta viene raggiunta, mai costituisce

il porto finale, tra un ritorno non sempre possibile e la condanna all'erranza, permane l'insopprimibile esigenza di un nuovo viaggio, come una sorta di rituale di morte e rinascita.

Proponiamo un viaggio come ricerca di nuovi orizzonti di esperienza, ma anche come drammatica transumanza di tanti popoli, gruppi, costretti a lasciare la terra in cui sono nati, in cui risiedono gli affetti più cari, per sfuggire alle guerre, alle persecuzioni, all'indigenza e alla fame, alla ricerca di una terra disponibile ad accoglierli, a offrire insieme ai valori cristiani un seme di speranza, una dignità negata, trovando spesso solo una morte senza lacrime.

"Popoli stranieri restituite il mio corpo, alla mia infelice madre" (U. Foscolo, In morte del fratello Giovanni)

Cettina Capizzi

Advertisement for SCARLATA Travel Agency. Via Roma, 137 - Enna. Tel. 0935/504086 - 24709. Fax 0935/439824 cell. 340.2593266. Viaggi di Istruzione 2010. Cracovia Pasqua: Turchia - Istanbul - Cappadocia - Volo diretto da Catania 6 giorni - 1/2 Pensione € 490,00. Informazioni in agenzia.

Advertisement for Pinocchio ristorante pizzeria. C/da Sberna Enna Bassa Tel 0935.531879. S. Valentino 14 Febbraio. Prenota il tuo tavolo. Vi Faremo Innamorare con i nostri deliziosi Piatti.

Advertisement for Parafarmacia LIPIANI. Dott. Fabio Lipiani FARMACISTA. Farmaci da banco - Veterinaria - Omeopatia Integratori dietetici - Dermocosmesi - Elettromedicali Prodotti per l'infanzia - Autoanalisi - Check food. Via Rosario Livatino, 124 Enna Bassa Tel./Fax 0935 535258.

Advertisement for Dedalo Multimedia. Visita il nostro Sito. Aggiornamento delle Notizie. Minuto per Minuto. www.dedalomultimedia.it



Enna

La Casadigiufà

e' una biblioteca multimediale

ma non solo...e' un luogo dedicato alla scrittura, alla musica, al teatro, al cinema, all'arte, alla scienza

...un luogo dove si danno appuntamento idee e persone
uomini e donne, bambini e anziani
per discutere di grandi temi
per realizzare progetti, ambizioni, utopie...

... un luogo

per diventare più grandi sempre più grandi

casadigiufà

Via Civiltà del Lavoro n.8, 94100 Enna
tel 0935 40242-3-7 fax 0935 531966
www.lacasadigiufa.it

casadigiufà

NARRAZIONI D'AMORE IL VIAGGIO

MUSICA

casadigiufà, sabato 30 gennaio ore 20.30

CUSTODIO CASTELO - Portogallo

Custodio Castelo, compositore, musicista di grande talento, è unanimemente ritenuto uno dei più grandi solisti al mondo di chitarra portoghese e il vero erede del grande Carlos Paredes. In 20 anni di carriera questo maestro della chitarra portoghese, considerato dalla critica internazionale l' "Astor Piazzola" del fado, ha inciso album con grandi artisti quali Amalia Rodrigues, Mariza, Misa, Jorge Fernando, A Filetta, Tim Ries (Rolling Stones Project), Ana Moura, Camané, Cristina Branco, Argentina Santos.

MUSICA

casadigiufà, venerdì 5 febbraio ore 20.30

FRANCESCO BUZZURRO - L'Esploratore

Un viaggio tra le culture dentro un grande transatlantico come quelli dei primi del Novecento all'interno del quale s'intrecciano storie di vita, si mescolano razze, suoni e colori, si crea un collante tra gli uomini di diverse razze e culture. È tutto questo "L'Esploratore", il quarto lavoro musicale del chitarrista famoso in tutto il mondo per il suo talento. Francesco Buzzurro, come un esploratore, appunto, attinge alle sonorità folk, siano esse jazz, afro-americane o etniche pure, per un percorso per il mondo attraverso le note di Libertango, o ancora Hava Nagila e brani originale come Yi Dance un pezzo cinese per Pipa di circa 2000 anni fa. Il traguardo è fatto di uomini in comunicazione tra loro con l'unica forma di limpida gioia: la musica.

CIBI LUOGHI CULTURE

casadigiufà, giovedì 11 febbraio ore 16.00

Il mondo a tavola, riti, cerimonie e precetti
Ed. Einaudi, 2007
con

Vittorio Castellani aka Chef Kumalé giornalista free lance
e "gastronomade" insaziabile

Officina Gastronomica Multietnica

Come mangiano gli altri? Quali regole, abitudini e tabù osservano? L'universo alimentare è forse una delle strade più piacevoli per entrare in contatto con gli altri. La curiosità spinge Vittorio Castellani a conoscere le norme che regolano l'alimentazione nelle diverse culture; tra riti, credenze e cerimonie a comprendere le dinamiche dell'esotizzazione del gusto, in occidente, tra cucina etnica, fusion e world food; a scoprire i precetti alimentari nelle religioni del vicino ed estremo oriente; a sondare il rapporto tra la medicina e i tabù alimentari. Senza dimenticare una piccola ma significativa sezione di ricette dal mondo: buone da mangiare o buone da sapere.

CIBI LUOGHI CULTURE

casadigiufà, venerdì 12 febbraio ore 20.30

COFFEE ROOTS - Viaggio alle radici del caffè

Ed. Gribaudo, 2006

con

Vittorio Castellani aka Chef Kumalé giornalista free lance
e "gastronomade" insaziabile
e Mummy Tribe, rappresentante della comunità etiope di Torino

Reportage foto-giornalistico

Cerimonia del caffè etiope "Buna"

con ricostruzione del set tradizionale

a cura di un rappresentante della comunità etiope di Torino

Dall'Africa all'Asia. Dall'Europa ai Balcani. Dal Medio Oriente al Sud Est Asiatico. Un sottile ma vibrante filo rosso unisce tutti questi luoghi e ne segna la memoria Come una magia che si ripete: il caffè. Attraverso un viaggio alla scoperta delle radici della "nera bevanda" nasce un libro come Coffee Roots. Una raccolta di un antico patrimonio, fatto di rituali, tradizioni, leggende in cui il caffè è il protagonista assoluto, intorno al quale si possono ritrovare i volti del mondo.

MUSICA

casadigiufà, sabato 20 febbraio ore 20.30

FILIPPO PARTERNÒ - Quod Sicilia placuit



Enna

Guerre, serenate, partenze. Il nuovo progetto musicale del cantautore gangitano Filippo Paternò, intitolato *Quod Sicilia Placuit*, è una rielaborazione sonora che segna l'incontro tra l'oralità dialettale e le forme musicali più rappresentative del Mediterraneo. Tema centrale del lavoro è il brano "Quod Sicilia Placuit", che riprende la storica espressione "Quod siculis placuit sola Sperlinga negavit" coniata al tempo dei Vespri siciliani durante i quali la città di Sperlinga fu la sola a difendere i francesi dalle ire dei siciliani. La Sicilia di Paternò è un'oasi alla quale approdano viaggiatori e conquistatori di ogni terra.

CANZONE D'AUTORE ITALIANA

casadigiufà, sabato 27 febbraio ore 20.30

ROBERTO VECCHIONI - Il Contastorie

Viaggio tra testi letterari e musica

La poesia viaggia lungo un fiume di note che il "professore" Roberto Vecchioni ha imparato a cavalcare e a dominare. Lui è uno che la scrittura la corteggia e la fa sua con piglio passionale. Ama riscrivere le fiabe, rileggere i personaggi storici, cantare la vita. Il Contastorie sale sul palco e rapisce il pubblico dentro il suo mondo di rime e musica, ripercorrendo i tanti viaggi fatti fra la gente e i colori del mondo. Un reading, uno show-case in cui il cantautore milanese racconta e si racconta, dando spazio alle sue invenzioni, alle emozioni, alla vita di un "viaggiatore" per conto della musica.

TEATRO

casadigiufà, sabato 6 marzo ore 20.30

DAVIDE ENIA - maggio '43

Ci fu una guerra che tutti studiamo, di cui si parla e ci fanno anche dei film al cinematografo. E poi ce n'è n'è altra di guerra, più nascosta, intima, umanissima, che rivive nei racconti dei vecchi: racconti assurdi, mozzafiato, avvincenti e dolorosi. Perché quelli erano tempi cupi, in cui era necessario ingegnarsi per riuscire a sopravvivere. Tempi malati e bugiardi. Assomigliano ad oggi. La storia di Maggio '43 la vera storia della famiglia dell'attore palermitano Davide Enia. Lui la racconta in prima persona, mettendosi nei panni di un ragazzino di 12 anni che vive un'odissea: «sfollati a Terrasini, un paesuzzo a 35 chilometri da Palermo – racconta lo stesso Enia – ogni giorno i masculi a fare avanti e narré c'u treno per Palermo a controllare le case e a cercare piccioli, le fimmine chiantate a Terrasini a cercare qualcosa mangiare e ad aggiustare scarpe e vestiti».

LETTERATURA

casadigiufà, venerdì 12 marzo ore 20.30

GABRIELLA KURUVILLA

presenta

È la vita dolcezza - Baldini Castoldi & Dalai 2008

Ricordi, malinconie, sogni, rabbie, desideri. Di uomini e donne, neri e meticcii. Tanti luoghi, molti volti, il medesimo filo conduttore: sentirsi stranieri o stranieri a metà, in lotta per uscire da un limbo, nella difficoltà di affermare la propria unicità. Un mosaico di storie in cui confluiscono dolcezza e durezza, riflessività e impulsività. Una donna lascia l'India per raggiungere l'Italia, ma non trova nessuno zio ad aspettarla e risponde all'annuncio «Cerco badante, giovane e asiatica». Il figlio di una coppia mista separata vive il disagio dell'adolescenza e ricerca la sua identità. Una ragazza, indossati sari e sandali, scende in strada e insulta la Barbie, bianca e bionda, rivale in amore. Il sogno di una casa a Trivandrum si arena in un quadro, nel ricordo di un padre che ascoltava Bob Dylan e tifava per l'Inter. Una bambina che sta imparando l'italiano sbaglia sempre le doppie e si esercita copiando le parole su pezzetti di carta. Punita dal nonno per aver scritto «puttana», finirà da grande per vendere il suo corpo.

Ma è la vita, dolcezza

CANZONE D'AUTORE ITALIANA

casadigiufà, 18-19-20 marzo

KABALLÀ

Note di poesia - Master

Le canzoni d'autore: testo, musica, interpretazione.

Viaggio nella canzone d'autore italiana. Storia, riferimenti culturali, stili e linguaggi creativi. Un master di tre giorni sulla scrittura di testi poetici musicali, con ascolti e prove pratiche. Poesia e canzone: specificità di genere. La musica e il testo. Le fonti di ispirazione. Lo stile, la struttura, la forma della canzone e la sua dinamica. Le regole del testo. In cattedra siede uno dei più stimati autori della musica italiana contemporanea, Kaballà, nome d'arte di Giuseppe Rinaldi. La sua personalità esuberante coinvolgerà gli allievi in un viaggio dentro la musica delle parole che non lesinerà consigli pratici e racconti di vita di chi lavora ogni giorno a contatto con le produzioni musicali più prestigiose d'Italia (e non solo). Il master sarà aperto a un massimo di trenta allievi e verrà condotto per tre giorni consecutivi, con sezioni da otto ore al di. L'esperienza verrà sancita da una serata-concerto dell'artista catanese.

CANZONE D'AUTORE ITALIANA

casadigiufà, sabato 20 marzo ore 20.30

KABALLÀ

Viaggio immaginario nella Sicilia della memoria

Reading e set acustico

Lo spettacolo dell'eccellente musicista siciliano Kaballà, in duetto con il chitarrista Massimo Germini, rappresenta una contaminazione fra note e parole, un modo singolare di coniugare musica, poesia e letteratura. Un lavoro che espande i confini del concerto verso i territori del teatro, raccontando una Sicilia sempre protagonista, prepotente, dolce, aspra e sapiente. Tra le sue canzoni, riarrangiate in modo essenziale e raffinato, Kaballà rilegge brani di poesia e prosa di grandi scrittori siciliani che lo hanno ispirato - da Sciascia a Pirandello, da Consolo a Brancati - narrando di una terra, un popolo, un *modus vivendi*, dove la canzone popolare diventa presupposto per un viaggio immaginario sul filo della memoria.

Aprirà il concerto la proiezione del videoclip

Vuccuzza di ciuri

rivisitazione in lingua siciliana della celebre Bocca di rosa
di De Andrè, firmata dal cantautore Mario Incudine

NARRAZIONI

casadigiufà, venerdì 26 marzo ore 20.30

Lasciami, ignoranza dei Congedi

Performance – lettura di Franco La Cecla
in scena

Franco La Cecla (voce accorata) - Oreste Valente (attore)

Gianni Gebbia (sax) - Giorgia Meli (voce cantante)

Diego Spitaleri (piano)

musiche di Lucio Battisti, Caterina Caselli,

Gloria Gaynor, Leonard Cohen, Fred Bongusto, Mina

Lasciami è uno spettacolo straziante comico tragico sulla barbarie che circola intorno ai nostri modi di chiudere le storie d'amore. L'autore dello spettacolo e del libro omonimo *Lasciami, ignoranza dei congedi* (Ponte alle Grazie) pensa che in nessun momento la nostra società è così barbara come nei congedi d'amore. Il rito dell'abbandono richiede una competenza che non è solo individuale, naturalmente, ma che dovrebbe coinvolgere anche la società, il consenso degli amici. Il mondo occidentale non ha creato questi riti: le coppie che si separano devono elaborare il loro lutto in solitudine, vengono lasciate nel loro dolore che genera crudeltà, vendetta, rancore. Uno dei



Enna

compiti dell'antropologia, dice l'autore di questo libro, potrebbe essere proprio quello di aiutarci a vedere a che punto di ridicolo e di tragico siamo arrivati. E di formulare un galateo degli addii che distingue i cordogli dai passaggi, i lutti da morte da quelli di piccole resurrezioni necessarie.

CABARET

casadigiufà, venerdì 9 aprile ore 20.30

CABARETNICO!

Comici da tutto il mondo
**(Comici del laboratorio
Zelig "Strangers in the night")**

Comicità e narrazione

Nato come laboratorio Zelig di "contaminazioni multi-etniche", lo spettacolo Cabaretnico propone un cabaret fatto da personaggi che arrivano da ogni parte del mondo, si incontrano, interagiscono sul palco dando vita ad una vera e propria Babilonia del cabaret. Un gruppo di attori stranieri, formati artisticamente al laboratorio di Zelig, riflette in modo ironico su schemi e pregiudizi con cui italiani e stranieri si guardano reciprocamente.

I protagonisti raccontano sul palco la vita di personaggi che arrivano da ogni parte del mondo, si incontrano, interagiscono sul palco dando vita ad una vera e propria "Babilonia del cabaret". Il gruppo riesce a trasformare il cabaret in un luogo di confronto e divertimento multiculturale. Si ride per la drammatizzazione di "dogmi" diversi (in fondo comuni alle varie culture). E come non parlare dell'Italia vista dagli occhi di un immigrato, i nostri vizi, le nostre virtù, le innumerevoli incongruenze del nostro vivere italico?

Alla serata parteciperà anche Alfredo Minutoli, di Zelig Arci, che interpreta il personaggio del leghista Galbiati.

Per i partecipanti sarà possibile avviare momenti di confronto con i personaggi e apprendere come, attraverso questa modalità particolare di narrazione, si può far riflettere sul grande tema degli "sguardi reciproci" tra italiani e migranti.

MUSICA

casadigiufà, sabato 17 aprile ore 20.30

**MARIO INCUDINE
feat MARIO VENUTI**

con la partecipazione di **YOUSIF JARALLA**

**ANIME MIGRANTI
Parole di cartone**

C'è sempre una spiaggia sull'orizzonte dei migranti, siano questi magrebini, siciliani, zingari o pellegrini. In ogni angolo del mondo chi si allontana dalla propria casa ha gli occhi intrisi di polvere e il cuore colmo di speranza disperata. Il nuovo progetto musicale di Mario Incudine prende avvio da Salina, il brano con cui ha vinto il Festival della nuova canzone siciliana, e si arricchisce di collaborazioni d'eccezione come il pianista Salvatore Bonafede, il cantautore Edoardo De Angelis, l'attore Alessandro Haber, la firma di Lello Analfino, la voce di Anita Vitale, il carisma di Kaballà, le parole di Erri De Luca recitate da Nino Frassica e l'eleganza di Mario Venuti per dare respiro alle trame di vite alla continua ricerca di una terra. Ospiti della serata lo stesso Venuti e il narratore iracheno Yousif Jaralla, testimone diretto del viaggio delle "anime migranti".

NARRAZIONI

casadigiufà, sabato 24 aprile, ore 20.30

Cercate l'Angkar.

**Il terrore dei Khmer rossi
raccontato da un sopravvissuto cambogiano**

Cambogia

intervista di **Diego Siragusa**
testimonianza di **Nguon Tho Bovannrith**
frammenti del film Oro Splendente. Ritorno in Cambogia
di **Giovanni Donfrancesco**

Bovannrith Tho Nguon è laureato in medicina e chirurgia all'università di Pisa. Quando nel 1975 i khmer rossi imposero a tutti con la forza di cercare l'angkar (il partito), Tho era ancora un adolescente. Con gli occhi di un ragazzo ha registrato ed oggi racconta le violenze subite da lui e dalla sua famiglia, costretti ad abbandonare la propria casa per andare a lavorare nelle piantagioni di riso e di juta. Tho vide morire quasi tutti i suoi familiari ed assistette ad avvenimenti atroci fino alla fuga in Thailandia e all'arrivo in Italia dove attualmente vive. Grazie al suo coraggio e alla volontà di fornire un documento utile in special modo alle generazioni future, è riuscito insieme a Siragusa ad esternare fatti in parte sepolti nella propria memoria.

LETTERATURA

casadigiufà, 30 aprile ore 20.30

Dall'adolescenza all'emigrazione incontro con

EVELINA SANTANGELO

SENZATERRA
Einaudi 2008

«Se vuoi restare, te ne devi andare»
Senzattera è il primo romanzo in cui la scrittrice Evelina Santangelo affronta in modo diretto il rapporto con la sua terra, la Sicilia. «È un libro che mi è costato moltissimo sul piano affettivo, emotivo - confida lei stessa - mentre lo scrivevo, sentivo che ogni passaggio aveva a che fare con le mie scelte di vita apparentemente inconciliabili: da una parte la mia formazione e il mio lavoro fuori dai confini dell'Isola, dall'altra il cordone ombelicale mai reciso con questa terra». «Se vuoi restare, te ne devi andare» è una frase chiave del testo: è il sentimento di chi sa che nella propria terra bisogna riconoscersi, magari prendendo le distanze da tutto ciò che sembra umiliare l'idea stessa di cittadinanza, e «che fa di alcuni di noi "ospiti" in casa propria», spiega la stessa Santangelo. «Ospiti che devono starsene quieti al loro posto e accontentarsi», dice il padre del protagonista della storia.

CIBI LUOGHI CULTURE

casadigiufà, venerdì 14 maggio ore 20.30

Onav e casadigiufà

**Versi diVini & Vini diVersi
Concerto e degustazione guidata**

con la partecipazione straordinaria di
PEPPE VOLTARELLI

Intervengono

Totò Cammarata, docente di chimica (Agrigento)
Giovanni Marletta, agronomo e consulente vitivinicolo (Enna)
Gianni Giardina, enologo e maestro assaggiatore (Palermo)
Gregorio Cali, agronomo e maestro assaggiatore (Catania)
Tommaso Scavuzzo, delegato Onav (Enna)

Un viaggio per l'Italia attraverso le diverse sfumature del succo delle viti, assaporato per le sue peculiarità, la sua storia, le caratteristiche, gli scritti poetici e le canzoni dedicate al vino. Relazioni e comparazioni su diverse tipologie di vini italiani con esperti e docenti. Una guida alla degustazione



Enna

e lettura di versi poetici a esaltare il frutto preferito di Bacco.

MUSICA

teatro comunale venerdì 21 maggio

Funduq al Mughannin l'auberge des chanteurs
ITALIA – FRANCIA – BELGIO – TUNISIA

artisti tra jazz e musiche del mondo:
Pierre Vaiana - sax soprano, direction artistique (Belgique)
Zohra Lajnef – canto (Tunisie)
Oriana Civile – canto (Italia)
Mario Incudine – canto e corde (Italia)
Salvatore Bonafede – piano (Italia)
Luca Lo Bianco – contrabbasso (Italia)
Omar Adela - percussioni (Tunisie)
Saif Maayoufi - fiati etnici e ney (Tunisie)
Nidhal Jaoua - qanun (Tunisie)

Questo spettacolo nasce dal progetto Funduq, héritage, recherches et création, dell'associazione Talia di Bruxelles (Belgio), con la collaborazione del Dipartimento Aglaia di Studi greci, latini e musicali dell'università di Palermo, del Centre des Musiques Arabes et Méditerranéennes di Sidi Bou Saïd (Tunisia) e dell'associazione Limma di Constantine (Algeria), sotto il patrocinio della Fondazione euromediterranea "Anna Lindh" per il dialogo fra le culture.

Il **funduq** (in arabo) designa un'istituzione che, nel corso dei secoli sin dalla Grecia antica (il pandocheion), è esistita nel mondo mediterraneo come luogo di incontro tra viaggiatori e commercianti di tutte le culture. I funduq sono la testimonianza di un'eredità mediterranea, feconda di incontri e di dialoghi al di là delle differenze culturali.

NARRAZIONI

casadigiufà, venerdì 4 giugno ore 20.30

SENTO, DUNQUE SONO
performance di Giovanni Fontana

È così che si può, con Giovanni Fontana, assicurare che la poesia non solo è con la voce e nella voce, ma dietro la voce, all'interno del proprio corpo, da dove vengono dominati il canto, i sospiri, i soffi, gli ansiti e tutto ciò che, al di qua e al di là del dire, è segnale dell'inesprimibile, coscienza primordiale dell'esistenza. Giovanni Fontana parla in questo senso di poesia dilatata. (Paul Zumthor)

DANZA

Data da destinarsi
teatro comunale
HULAN
Mongolia

Zund

Un viaggio al femminile tra la cultura e le arti della mongolia, uno spettacolo poetico, ma con un ritmo incalzante che vede alternarsi musiche, canti, danze ed un numero di contorsionismo, capace di coinvolgere i pubblici più diversi, trasportandoli in un sogno che evoca la bellezza delle atmosfere orientali.

DANZA

teatro comunale
Data da destinarsi
ore 20.30



SOGNI da Akira Kurosawa
Regia e ideazione Davide Ferrari

Tadashi Endo danza butoh
Davide Ferrari musica butoh, immagini
con la partecipazione del gruppo KyoShinDo
ai tamburi taiko giapponesi

Danza e musica Butoh, uno spettacolo liberamente tratto e ispirato dal film Sogni del maestro Akira Kurosawa. Lirismo e drammaticità, visioni e allucinazioni, simboli del percorso individuale dell'uomo, messi in scena nel modo spoglio ed estremo del butoh, un'espressione performativa giapponese nata negli anni '50, sviluppata da Hijikata, ispirata dalla danza espressionista europea ampliandone gli orizzonti e da scrittori come Yukio Mishima, Antonin Artaud, Jean Genet. Dopo i trionfi mondiali (dall'Argentina alla Francia, da Israele all'Inghilterra).

DANZA

casadigiufà

I balli tradizionali del Sud Italia
Ballettu (Sicilia), Pizzica Pizzica (Puglia), Sonu 'a ballo (Calabria)

CORSO di TARANTE
con Margherita Badalà

Le **Tarante**,s catenate, vibranti e sensuali rappresentano l'identità solare del sud nella musica e nella danza, la freschezza di una sapienza naturale piena di ritmo, dell'incontro tra l'uomo e la donna in una dimensione dionisiaca liberatoria. La riproposizione delle danze secondo i principi coreutici e cinetici tradizionali ha lo scopo di creare un "ponte" con la cultura "naturale" per scoprirne i segreti del più profondo divertimento e i principi benefici e rivitalizzanti. Dalla tradizione all'interpretazione soggettiva perché la tradizione possa continuare ad essere "tradita".

DANZA

casadigiufà

Il ritorno alle origini

LABORATORIO di DANZA BUTOH
con Valentina Samonà

La **danza Butoh**, nata in Giappone alla fine degli anni Cinquanta, accolta e metabolizzata dall'occidente negli anni Ottanta, non si annulla nello stereotipo di una tecnica tramandata e tramandabile, ma vive una sempre nuova epifania nell'esperienza individuale di ciascun danzatore i cui esiti, formalmente indefinibili, mutano dall'intervento performativo, improvvisativi, fino all'estremo meccanismo coreografico.

Il laboratorio, condotto da **Valentina Samonà**, avrà come tema la creazione, intesa come passaggio dallo stato del non essere (il nulla) allo stato dell'essere, dell'apparire (la nascita della vita nella terra), metafora del teatro e dell'espressione artistica propria dell'attore/danzatore. Esploreremo il regno minerale, vegetale, animale, non arrivando ancora all'uomo.

RITMI

casadigiufà

LE RADICI DEL SUONO
Musica e danza dell'Africa Occidentale

laboratorio con Giusy Agozzino e Cristian Spallino

Un viaggio nella tradizione dell'antico Impero Mande, ricca di suoni, danze, rituali che appartengono a diverse etnie e culture. Dai ritmi della cultura orale del djembe (tamburo Malinke legato ai rituali socio-religiosi) con l'accompagnamento dei tamburi bassi doundoumbè, sangban e kenkeni sino ad approdare alla danza e ai balletti tradizionali africani. Studio della tecnica di base di ogni singolo strumento, la storia e l'evoluzione nella musica contemporanea.



La Rete delle Opportunità di Gaetano Mellia

2010: lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Il 2010 è l'anno Europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale ed il programma Gioventù in azione indica tra le priorità su cui basare i progetti da rivolgere alla gioventù l'obiettivo di accrescere nei giovani la consapevolezza della responsabilità personale nell'affrontare la povertà e la marginalizzazione nonché a promuovere l'integrazione dei gruppi con scarse opportunità. Pertanto, l'Agenzia Nazio-

nale Gioventù incaricata nell'attuazione del programma comunitario prediligerà, soprattutto, progetti che faranno riflettere i giovani sulle modalità di prevenzione, di soluzione e sulle conseguenze della povertà e progetti in grado di affrontare la marginalizzazione e le varie forme di discriminazione.

Particolare attenzione verrà data a progetti di scambio che promuovono il coinvolgimento delle



Come muovere l'economia locale di Tony La Rocca

Essere Leader

I compiti che, spesso ci mettono in crisi, vengono svolti in qualsiasi ambito sociale e quotidianamente in qualsiasi aggregato umano. In queste circostanze e sotto queste pressioni, desidereremmo, tanto, possedere la soluzione, magari come quella che trovano i grandi leader per risolvere i problemi che, giornalmente, li attanagliano. In questo sta l'impegno: vince chi riesce a bilanciare tutti gli ingredienti della ricetta leadership.

Essere leader significa: saper innescare sentimenti positivi nelle persone che ci circondano, coinvolgere i collaboratori, farci stimare. Per diventare un vero leader non bastano l'intelligenza e la bravura, non serve l'autoritarismo. Il compito fondamentale dei leader è quello di suscitare sentimenti positivi nelle persone che li circondano, coinvolgere i collaboratori, farsi stimare.

L'essenza primaria della leadership, pertanto, è di natura emozionale. Ma un leader non è soltanto il manager in senso stretto. Il nostro è un mondo fondato sul "lavoro di gruppo", e in un gruppo, chiunque di noi può essere chiamato a questo ruolo.

A scuola come in famiglia, in politica come nello sport, nel volontariato, in vacanza, nelle attività associazionistiche come in un gruppo di amici e perfino nel rapporto di coppia, chiunque può "essere leader"; deve trovare in se stesso la flessibilità, la creatività, la fantasia che servono a tenere desta l'attenzione degli altri e portare a termine con successo un progetto.

Le teorie di Daniel Goleman sull'intelligenza emotiva hanno radicalmente cambiato ciò che intendiamo comunemente per "intelligenza", nella vita quotidiana, in quella affettiva, in quella professionale. "Il compito fondamentale dei leader", spiega Goleman, insieme a Richard Boyatzis e Annie McKee, "è quello di innescare sentimenti positivi nelle persone che dirigono.

Ciò accade quando essi sanno creare una riserva di positività che libera quanto c'è di meglio in ogni individuo. Nella sua essenza, quindi, il compito primario della leadership è di natura emozionale. Se ben condotta, può rivelarsi potentissima nel suscitare ispirazione, passione ed entusiasmo, nel promuovere impegno e coinvolgimento e nel mantenere alto il morale di coloro ai quali è diretta." Infatti, è provato: la produzione è alta quando il morale è alto. Da quell'altezza si riescono a gestire meglio i problemi, si affrontano con più lucidità e determinazione.

A tutto ciò, un buon contributo lo ha dato anche Jack Welch con il suo libro: "Vincere!" di cui parleremo successivamente.

(Continua)

Visita il nostro Sito
Aggiornamento delle Notizie
Minuto per Minuto
www.dedalomultimedia.it

persone giovani invalide, ed in progetti che affrontano le questioni legate alla disabilità nella nostra società.

Inoltre, si mira ad incoraggiare progetti che affrontino la questione della disoccupazione giovanile capaci di stimolare la partecipazione attiva dei giovani disoccupati, a sensibilizzare e mobilitare i giovani intorno a sfide globali (sviluppo sostenibile, mutamenti climatici, migrazioni, finalità di sviluppo del millennio) ed a diffondere la consapevolezza dei giovani sul loro ruolo in quanto cittadini attivi in un mondo globalizzato.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, il programma «Gioventù in azione» contempla 5 azioni: **Azione 1: Gioventù per l'Europa**- Scambi di giovani, Iniziative per la gioventù ideati a livello locale, regionale e nazionale, progetti gioventù e democrazia per sostenere la partecipazione dei giovani alla vita democratica della loro comunità locale, regionale o nazionale e a livello internazionale. **Azione 2: Servizio europeo per**

Azione 3: Gioventù nel mondo - Cooperazione con i paesi limitrofi dell'Unione europea, in particolare progetti per lo scambio di giovani, di formazione e di interconnessione nel campo della gioventù. **Azione 4: Strutture di sostegno per la gioventù** Formazione e collegamenti tra coloro che operano nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili. **Azione 5: Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù** Incontri fra giovani e responsabili delle politiche giovanili per sostenere la cooperazione, i seminari e il dialogo strutturato tra i giovani, gli animatori giovanili e i responsabili della politica per la gioventù. Per maggiori informazioni visitate il sito dell'Agenzia nazionale per i giovani www.agenziaigiovani.it



Il volontariato L'azione sostiene la partecipazione dei giovani a varie forme di attività di volontariato, sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea.

Azione 3: Gioventù nel mondo - Cooperazione con i paesi limitrofi dell'Unione europea, in particolare progetti per lo scambio di giovani, di formazione e di interconnessione nel campo della gioventù. **Azione 4: Strutture di sostegno per la gioventù** Formazione e collegamenti tra coloro che operano nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili.

Azione 5: Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù Incontri fra giovani e responsabili delle politiche giovanili per sostenere la cooperazione, i seminari e il dialogo strutturato tra i giovani, gli animatori giovanili e i responsabili della politica per la gioventù. Per maggiori informazioni visitate il sito dell'Agenzia nazionale per i giovani www.agenziaigiovani.it

BLUMAUTO
 vendita auto multimarche
 Via degli Astronauti, 7- 9 -11 - Enna - Tel. 0935 22877
 Via Unità d'Italia, 81 - Enna Bassa - Tel. 0935 531056

PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO CONTINUA LA ROTTAMAZIONE SULLE VETTURE USATE IN MAGAZZINO

PEUGEOT LANCIA CITROEN FIAT



Ecosostenibili di Gaetano Mellia

Delusione per l'accordo di Copenhagen

Il Presidente della Commissione Europea Barroso ha espresso delusione per l'accordo concluso in extremis alla conferenza di Copenhagen sul clima, definendolo di gran lunga inferiore alle attese dell'UE. Per l'Unione Europea non sono stati raggiunti gli obiettivi per la riduzione delle emissioni di gas serra.

Non solo non si indica il 2010 come scadenza entro la quale va concluso un trattato, ma non viene neppure menzionata la necessità di un accordo giuridicamente vincolante. Un risultato modesto. A poche ore dal termine, i negoziati erano sull'orlo del fallimento, con i paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo fermi su posizioni contrastanti su come i paesi emergenti dovessero tener fede ai loro impegni di limitazione delle emissioni.

Il Presidente Barroso ha dichiarato. "Onestamente, le ambizioni di questo testo non sono all'altezza delle nostre speranze." "E tuttavia - ha aggiunto - meglio questo accordo che nessun accordo". Il documento invita a ridurre le emissioni di gas serra, allo scopo di limitare il riscaldamento globale a meno di 2°C, valore considerato come

la soglia al di là della quale il cambiamento climatico potrebbe degenerare in una spirale incontrollabile. I paesi sviluppati sono esortati a compiere tagli profondi e verificabili, mentre quelli in via di sviluppo dovrebbero iniziare a ridurre le loro emissioni e riferire in merito ai risultati raggiunti ogni due anni, lasciando spazio a consultazioni e analisi a livello internazionale.

Spetterà ai singoli paesi decidere fino a che punto spingersi. Si indica il 2015 come data per un bilancio di quanto sarà stato fatto, ma i paesi devono indicare i loro obiettivi per la fine di gennaio. Dalla conferenza non è neppure uscito un accordo esauriente su come compensare i paesi che rinunciano a tagliare le loro foreste, che svolgono una funzione cruciale per limitare il cambiamento climatico.

Forse il risultato più tangibile è stato l'impegno dei paesi sviluppati a stanziare 21 miliardi di euro nei prossimi tre anni e 70 miliardi di euro entro il 2020 per il finanziamento di progetti nei paesi poveri per la promozione dell'energia pulita e per la lotta contro la siccità, la salita del livello dei mari e altri cambiamenti climatici.



Dalla Sicilia di Liborio D. Severino

80.000 laureati lasciano il Meridione

Una volta il popolo degli emigranti alla ricerca di un lavoro partiva dal sud Italia verso il Nord affollando treni colmi di speranze e di valigie di cartone chiuse con lo spago. Si partiva per trovare un lavoro che desse la possibilità di mantenere la famiglia con il costante desiderio di tornare al più presto nella propria terra.

Gli emigranti di oggi partono da stazioni ed aeroporti con laurea, trolley e bancomat caricato dai genitori che si impegnano ad aiutare economicamente i figli fino al loro completo inserimento nel mondo del lavoro.

Secondo un'indagine condotta da Bankitalia sulla "mobilità di lavoro in Italia", da poco pubblicata, in 15 anni, tra il 1990 e il 2005, si siano trasferite al Nord quasi 2 milioni di persone. Un vero e proprio esodo che priva il Mezzogiorno dei suoi giovani talenti rendendo ancora più complesso lo sviluppo economico:

"Il Mezzogiorno, secondo Palazzo Koch, diventa sempre meno capace di trattenere il proprio capitale umano, impoverendosi della dotazione di uno dei fattori chiave per la crescita socio-economica regionale".

Tra il 2000 e il 2005 hanno lasciato il Sud Italia ben 80 mila dottori, pari ad una media annua di 1,2 ogni 100 residenti in possesso dello stesso titolo di studio, diretti verso le grandi aree metropolitane del Centro Nord, come Roma, Milano e Bologna.

La diffusione dei contratti a termine, l'ampliarsi del differenziale nei tassi di occupazione, il ridimensionamento dell'occupazione nel settore pubblico e il contenimento del divario nelle quotazioni immobiliari hanno spinto numerosi giovani a spostarsi nelle regioni settentrionali e, soprattutto, hanno reso complesso il ritorno nei luoghi d'origine che consentirebbe di utilizzare le conoscenze e le professionalità acquisite per lo sviluppo del proprio territorio.



Turismo off-shore di Elisabetta De Carli

La sfilata dell'Orso nel carnevale di Saponara

Il comune di Saponara, così chiamato per l'abbondante presenza di un'erba volgarmente chiamata proprio "saponara", è un piccolo centro in provincia di Messina, sito a poca distanza dal capoluogo. Che si tratti di un centro di origine medievale lo testimoniano i resti di un castello che dalla rocca continuano a dominare il paese. Probabilmente, data la posizione di dominanza, si trattava di un'opera fortificata poi adattata a castello o ricostruita in epoca successiva alla conquista normanna della Sicilia.

Nel periodo di carnevale Saponara ama vestirsi in maschera soprattutto durante la tradizionale sfilata dell'Orso e della corte principesca che si svolge nel pomeriggio di martedì grasso a conclusione dei festeggiamenti di carnevale. Nonostante gli adattamenti e i cambiamenti subiti nel tempo il cerimoniale carnevalesco di Saponara ha mantenuto intatto il suo nucleo narrativo principale diventando un vero e proprio rituale e un tratto distintivo dell'identità del paese.

Si tratta della rievocazione di un episodio che la tradizione farebbe risalire al XVIII secolo: la leggenda nar-

ra che, ai tempi del principe Domenico Alliata di Giovanni, signore di Saponara, un orso gigantesco avrebbe assalito il paese devastandolo, terrorizzando gli abitanti. Il principe avrebbe subito inviato le sue guardie che, dopo la cattura, avrebbero condotto l'orso in catene per le vie della città al seguito dell'intera corte principesca.

Tale corteo si sarebbe ripetuto ad ogni anniversario della cattura dell'orso fondendosi negli anni con i festeggiamenti di carnevale e assumendo alcuni particolari aspetti folkloristici. Le maschere principali del corteo carnevalesco sono l'Orso, che simboleggia il male da espellere, i domatori e i cacciatori, il principe e la sua corte di cavalieri.

Il corteo viene accompagnato dai suonatori di "brogna", una conchiglia marina che, insieme al rullare dei tamburi, crea un'ossessiva sequenza ritmica. Benché trattenuto dalle catene dei domatori e controllato a vista dai cacciatori, l'Orso riesce a divincolarsi e alterna ambigui gesti galanti, invitando le donne a ballare, ad improvvise aggressioni, replicando precisi modelli comportamentali previsti dal rituale carnevalesco.



Istantanea su...i giovani di Selenia Fiammetta

Destinazione...Cina!

Che i giovani abbiano difficoltà a trovare lavoro in città non è una novità dei nostri giorni, e allora perché non aprirsi ad una esperienza di respiro internazionale e puntare su quel territorio lontano, ma ricco di opportunità, che è la Cina?

Nel 2010, infatti, il Pil cinese aumenterà dell'8,7 per cento. Da maggio a ottobre, inoltre, Shanghai sarà sede dell'Expo e le occasioni si moltiplicheranno.

L'evento offrirà infatti ottime possibilità agli universitari, soprattutto quelli che studiano la cultura cinese, che potranno accedere a diversi stage nel Padiglione italiano, durante i sei mesi dell'Expo. Ma saranno ricercati anche direttori di stabilimento e di produzione, professionisti nel settore dell'amministrazione e della finanza, esperti nel campo della moda e infine grafici tradizionali e multimediali.

Il governo cinese, inoltre, a prescindere dall'Expo, sta investendo molto nel settore delle energie alternative e nella sanità, in piena crescita è anche il settore dei servizi e si sta sviluppando una grande attenzio-

ne al prodotto e alla sua distribuzione, si richiedono, quindi, professionisti di marketing, esperti di merchandising e grafici pubblicitari ad alti livelli.

Presupposto fondamentale, tuttavia, è la conoscenza della lingua, l'inglese infatti non è sufficiente, in quanto li sono in pochi a conoscerlo. Meglio allora imparare bene il cinese, o quantomeno partire con una conoscenza di base, per la quale servono minimo due anni di studio. Bisognerà dunque essere molto motivati, ma il valore dell'esperienza effettuata ripagherà di certo i propri sforzi.

È indubbio poi che si dovrà fare i conti con una cultura totalmente diversa dalla nostra e imparare a convivere per non fare delle gaffes. Per esempio è importante sapere che, per trovare lavoro ci si affida al "guanxi", le relazioni, che si costruiscono soprattutto a tavola (dove bisogna rispettare le gerarchie) e che, per entrare in contatto con i cinesi, serve molta pazienza...E allora pronti per questo viaggio extra europeo?!





La non - medicina

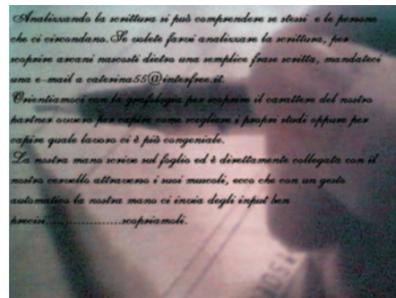
Cosa significa scrivere in un mondo sempre più virtuale? Poter scoprire dalla scrittura alcune cose su noi stessi. La più comune carta da lettere è quella bianca, con uso di penne biro. L'analisi diventa interessante in presenza di carta di colore inusuale, inchiostri strani, disegni stampati. Carta di colore pastello, senza disegni prestampati: nella donna, fantasia, carattere fiducioso, allegria, nell'uomo, debolezza di carattere, ipersensibilità.

Carta pastello con disegni prestampati: in entrambi i sessi, idealismo, fantasia, insicurezza. Carta di colore sgargiante: in entrambi i sessi, tendenza all'esibizionismo, incertezza, immaturità. Carta quadrettata o rigata: in entrambi i sessi, bisogno di guida, di sicurezze esterne, di comprensione e talvolta di affetto. Uso di penna stilografica: se la si usa sempre, denota finezza di sentimenti, amore per la musica e per l'armonia, diversamente, si può presumere che si cerchi di crearsi una personalità diversa, e significa dare molta importanza alle apparenze.

Inchiostri rossi, verdi, comunque, insoliti: valgono gli stessi parametri usati per analizzare la carta sgargiante. Noi scriviamo da sinistra verso destra, lasciandoci "alle spalle" quanto già scritto. Allo stesso modo viviamo lasciandoci alle spalle il passato, guardando avanti

verso il futuro, il nostro "foglio ancora da scrivere". Il margine sinistro, rappresenta il distacco dal passato, il margine destro l'idea del distacco dal futuro.

Raramente i margini sono simmetrici. In questo caso, il soggetto è una persona ordinata, precisa, ma anche "staccata" dal passato, dalla famiglia di origine ed altrettanto dal futuro, cui si tiene "a distanza controllata", si impone delle misure, si ritaglia un suo spazio nel presente in cui vivere, al di fuori del quale ha paura di avventurarsi. Molto spesso, l'ordine maniacale di certe persone rivela il loro timore dell'imprevisto e di trovarsi in un contesto diverso dall'usuale in cui non si riconoscono.



Analizzando la scrittura si può comprendere se stessi, e le persone che ci circondano. Si vedete farsi analizzare la scrittura, per scoprire alcuni aspetti nascosti dietro una semplice frase scritta, mandata via e-mail o attraverso SMS. @stancanelli



La scrittura ha un senso logico e la logica è la capacità della persona di trarre delle conclusioni dopo aver analizzato dei presupposti. Ciò comporta capacità di analisi e,

soprattutto, di sintesi. In grafologia si esprime con una scrittura fluida (che scorre armoniosamente verso destra), a lettere attaccate, ogni stacco viene vissuto come un intoppo, un rallentamento, che rende il ragionare meno stringato.

Come sempre però queste caratteristiche non devono essere in eccesso: una grafia con non solo tutte le lettere ma anche le parole attaccate rivela un modo di ragionare caotico, che non riesce a sintetizzare le informazioni in modo coerente. L'individuo logico stacca le parole l'una dall'altra in modo ben chiaro e definito, perché la logica è anche chiarezza, ampiezza di vedute, ordine mentale.

L'individuo intuitivo raggiunge conclusioni, spesso esatte, che apparentemente non hanno ordine logico, privilegiando le conclusioni ed i giudizi escludendo il ragionamento classico dalla sua vita. La grafia di queste persone è veloce e le lettere sono prevalentemente staccate tra loro, perché l'intuito non segue schemi, non deduce opinioni dai fatti, non necessita di ordine o di organizzazione.

Non c'è un modo o un tempo per intuire. Le persone con tale scrittura hanno un senso analitico molto spiccato, mentre la sintesi non è il loro forte. Nei casi estremi, le persone arrivano a "perdere il filo" dei propri ragionamenti per un esagerato approfondimento analitico.

(continua)

Le quattro stagioni

Negli anni 80 fece scalpore la notizia che alcuni gruppi musicali (vedi gli Eagles) nascondevano messaggi satanici nei dischi, rendendoli udibili soltanto ascoltando il disco al contrario (?); si pensava che erano in grado di influenzare il cervello dei ragazzi. Ma prima di questo c'erano i messaggi subliminali, una tecnica per cui alcune ditte inserivano un fotogramma di pubblicità all'interno di film, questo messaggio non era notato dalla coscienza ma era in grado di ingannare il subconscio "obbligandolo" a comprare i prodotti pubblicizzati. Anche i cartoni animati della



Walt Disney, sono stati tacciati di inserire fotogrammi di contenuto satanico e comunque pauroso per i bambini.

Negli ultimi anni potreste aver sentito idee simili provenire da quanti si occupano di "programmazione neuro linguistica"; alcuni di questi personaggi dicono di essere in grado di controllare qualsiasi soggetto nascondendo alcuni comandi all'interno di frasi. Tutte queste tecniche in fin dei conti sostengono la stessa teoria: la possibilità di bypassare la coscienza comunicando direttamente al subconscio e che quest'ultimo sarà poi in grado di farci fare qualsiasi cosa gli abbiamo indicato usando dati falsi.

Pare che la musica sia cambiata e, non solo questi metodi appena elencati non funzionano, ma per quanto si sappia, nessun metodo di messaggio subliminale ha mai funzionato. Qualcuno riesce a sentire un brano musicale al contrario? Occorre uno specifico programma da caricare sul computer, né il nostro cervello riesce certo a suonare un pezzo al contrario di nascosto dopo aver sentito la canzone originale se non con un certo allenamento, e inoltre, se ascoltiamo una melodia eseguita al contrario, si genera una musica del tutto diversa. Si è poi visto che (in America) lo studio "scientifico" che fece credere a tutti che un messaggio subliminale della Coca Cola era stato in grado di influenzare la vendita di pop corn in un cinema, in realtà aveva usato dati falsi.

Cose di casa

Con il succo derivato dalla spremitura di aloe, possiamo prenderci cura della nostra pelle, sia assumendolo internamente che applicandolo esternamente. Ne trae giovamento



la pelle irritata, infiammata, con dermatiti soprattutto in presenza di acne, foruncoli, funghi e piccole ferite in quanto ne ostacola la diffusione e l'infezione. Il succo di aloe si mescola bene ad oli essenziali; così aggiungendo all'aloè due o tre gocce di olio essenziale di tea tree otterremo un prodotto naturale ottimo per disinfettare eventuali irritazioni e tagli da rasatura. L'aloè nel suo doppio utilizzo ingestione/applicazione esterna è efficace anche contro la ritenzione idrica, le emorroidi, gli ascessi, le infiammazioni del cavo orale.

Possiamo acquistare una pianta di aloe - per depurare è meglio l'aloè vera - anche on line e senza spendere grandi cifre perché l'aloè è molto prolifica e benché sia molto preziosa, non è certo una pianta rara.

Alchimia
Due eccessi commettiamo,
escludere la ragione
e non ammettere che la ragione
(Blaise Pascal)



PIAZZA ARMERINA:

Questione di intonaco...

Uno degli argomenti principali di questi ultimi tempi, che infiamma di passione, curiosità e interesse, molti cittadini armerini è la questione facciata "pietra a vista" dello stabile sotto piano Duilio, nei pressi della discesa S.Stefano. Di che cosa si tratta è facile a dirsi: è il progetto di rifacimento di un antico caseggiato adibito a vari usi in diversi tempi, ma che oggi, ritrovando nuova luce e bellezza costruttiva, attira gli occhi, e oseremmo dire anche gli interessi di molti addetti al mestiere.

Il rifacimento dell'opera, che rientra nei finanziamenti di ristrutturazione erogati dalla Regione Siciliana, già ampiamente criticata per i lunghissimi lavori nella parte sovrastante, (Piazza Duilio per l'appunto), continua a proseguire tra chiacchiere e mugugni di professionisti del mestiere, associazioni civiche e non solo, monitorata anche dai semplici cittadini, che aspirerebbero a una rifinitura meno mortificante per la vista. Con molta probabilità, il completamento dei lavori dovrebbe ripristinare l'intonaco, così come è possibile vedere in alcune foto datate primi del novecento dove la presenza di quest'ultimo era distinguibile ed identificava l'ultimo ritrovato "di moda" nella rifinitura di una nuova costruzione.

Le proteste degli ultimi giorni danno un chiaro sintomo di come siano cambiate le tendenze e anche i gusti di chi osserva, così, passando sulla strada sottostante, ci si ritrova ad esaminare, pensare e borbottare su opinioni e suggerimenti, sul gusto estetico dominante di chi restaura e di chi inevitabilmente guarda. Certo è che una facciata in pietra omerebbe dignitosamente e con più sobrietà un angolo così antico di città che merita di essere ripristinato agli occhi di chi lo ricorda, e di chi lo vuole rivalutato, non degradato da una logica superiore che ne impone una accettazione sommissa ma non per questo condivisibile.

Luisa Ficarra



LEONFORTE:

Il marchio del 400° Anniversario

Per l'anniversario della fondazione di Leonforte, il grafico e designer Rinaldo Cutini ha realizzato il marchio "400 Leonforte Cultura" i cui elementi sono stati idealizzati da Emilio Barbera, direttore Casa editrice Città Aperta di Troina. Gli elementi del logo sono: il numero 400; la Granfonte; il lettering "Leonforte cultura"; i tre quadratini colorati; la campitura verde.

Il numero 400, in quanto 400 sono gli anni che compie quest'anno Leonforte. Marcarli così evidenti non vuol dire "ricordare" il tempo trascorso, ma mettere in evidenza "il peso" che questi quattro secoli hanno avuto e hanno nella crescita del paese e nel determinare la sua identità.

La Granfonte è evocata nei due zeri del 400, che sono al tempo stesso "zero" ma anche "arco" evocativo del monumento. Leonforte Cultura: in questo lettering c'è tutta l'identità della città e la sua cultura. Insieme al 400, sarà l'elemento distintivo di ogni attività in cui il marchio sarà utilizzato. Quadratini colorati. Sono una scelta grafica che esprime il concetto della molteplicità del termine "Cultura".

I quadratini sono tre perché "tre" è il numero che evoca la perfezione, la completezza. In effetti, la "cultura" è proprio questo: la completezza di un popolo, di una identità.

La campitura verde, visto che i colori sociali di Leonforte si richiamano al verde. Il marchio è un dono di Città Aperta Edizioni alla comunità leonfortese, in ricordo del riconoscimento che la Casa editrice ha ricevuto nel 2006 nell'ambito del Premio Letterario leonfortese, esso sarà utilizzato in tutte le iniziative che il Comune organizzerà per festeggiare l'evento del 400° anniversario che i cittadini leonfortesi aspettano come occasione non solo per ricordare il passato del loro paese, ma anche come opportunità per produrre una nuova stagione di fermenti culturali. Si ha notizia che fra qualche giorno verranno convocati i componenti del "Comitato dei 400 anni", speriamo che costoro si rimbocchino le maniche e comincino a lavorare sull'evento caratterizzerà il 2010 a Leonforte.

Enzo Barbera



CAF **BONUS GAS**

E' stato avviato il **bonus gas**, un aiuto riservato alle famiglie in difficoltà economica o numerose, introdotto dal Ministero dello Sviluppo Economico e definito nelle modalità applicative dall'Autorità per l'energia, con la collaborazione dei Comuni.

Il bonus prevede uno **sconto annuo del 15% circa** (al netto da imposte) sulla **bolletta del gas naturale** a seconda della numerosità della famiglia e del tipo di consumo, con **riduzioni che possono arrivare fino a 160 euro** per le famiglie fino a quattro componenti, mentre le famiglie numerose, con più di tre figli, potranno ottenere una riduzione fino a **230 euro**.

Il bonus ha **valore retroattivo a tutto il 2009**, per le domande presentate **entro il 30 aprile 2010**; perciò potrà alleggerire la spesa per una buona parte del riscaldamento dell'inverno passato e di quelli futuri.

Ricordiamo che il **bonus elettrico** prevede, per l'anno 2009, riduzioni di **58 euro/anno** per una famiglia di 1-2 persone; **75 euro/anno** per 3-4 persone; **130 euro/anno** per un numero di persone superiore a 4.

Hanno diritto al bonus tutti i clienti domestici, intestatari di una fornitura elettrica per l'abitazione di residenza, se in presenza di un indicatore non superiore a 7.500 euro, oppure con 4 o più figli a carico e non superiore a 20.000 euro. Hanno diritto al bonus anche quei clienti finali presso i quali vive un **ammalato grave**, con necessità di usare macchine elettromedicali per il mantenimento in vita. In questi casi, il valore del bonus per il 2009 è di **144 euro**.

VIENI AL CAF UIL DI ENNA,
IN VIA S. AGATA SOPRA LA BNL (Banca Nazionale del Lavoro),
PER LA COMPILAZIONE DI TUTTA LA MODULISTICA NECESSARIA
GRATUITAMENTE.

Via S. Agata, 58 94100 - Enna Tel. 0935/504856
Via Unita' D'Italia (Palazzo 64rooms) 94100 - Enna Bassa Tel.0935/24049



NICOSIA :

Incontro tra i Mariani e la Giunta

Si è svolto nei giorni scorsi, presso la chiesa di San Vincenzo Ferreri, un incontro tra gli abitanti del quartiere di Santa Maria Maggiore e parte della giunta comunale con la presenza del Sindaco Antonello Catania.

Tema dell'incontro, sarebbe dovuto essere l'annosa questione relativa alla viabilità della parte alta della città di Nicosia, da sempre oggetto di particolare attenzione non solo da parte della Amministrazione Catania, che, soprattutto in determinate fasce orarie (spesso in concomitanza con l'uscita degli alunni dal plesso San Domenico) incide notevolmente con l'aumento del traffico automobilistico nella centralissima piazza Garibaldi.

Al fine di snellire il traffico proprio in questa zona l'Amministrazione Comunale, per voce dello stesso Sindaco Catania, ha avanzato la proposta di realizzare un senso alternato nella stretta via Carlo V° (che porta all'uscita dal quartiere di Santa Maria Maggiore verso la zona periferica di espansione di contrada Crociate) e di determinare un senso unico in via Diego Ansaldo, (via principale di collegamento con il centro cittadino) che permettesse un senso di marcia solo in direzione di piazza Garibaldi.

Tale proposta agevolerebbe, secondo il Sindaco e l'Amministrazione, la possibilità di realizzare in piazza Garibaldi la chiusura al traffico veicolare, nella parte che indirizza verso la via Fratelli Testa, permettendo così, a chi proviene da via Diego Ansaldo e da via Bernardo di Falco di indirizzarsi solo verso via Vittorio Emanuele e quindi verso le vie decentrate dal centro storico. Lo stesso Sindaco Catania, però ha tuttavia sottolineato che questa costituisce solo una proposta è che ancora nulla di definitivo è stato adottato, anche perché sulla questione, aleggia l'incognita della sorte di palazzo La Via, oggetto ultimamente di un intervento per la messa in sicurezza dell'edificio il quale sorge proprio sulla via Diego Ansaldo, la cui precarietà strutturale, in caso di reiterato pericolo per la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, potrebbe addirittura portare alla decisione di chiudere la via non solo al traffico veicolare, ma anche quello pedonale. Stante così le cose lo stato attuale non verrà mutato. Con l'occasione dell'incontro il Sindaco Catania ha altresì presentato all'assemblea presente la relazione sull'operato svolto dall'Amministrazione Comunale nel 2009.

Luigi Calandra

CATENANUOVA:

Messa in sicurezza dei valloni Mastro Paolo e Mulinello

Il Comune di Catenanuova due torrenti che come due grossi cordoni cingono l'abitato a ovest e ad est. 1 milione di euro, per mettere in sicurezza i valloni Mastro Paolo e Mulinello a sud dell'abitato.

Il progetto è stato inserito nel programma di interventi a tutela dell'ambiente e della difesa del suolo nella Regione Siciliana. "Si tratta - spiega il sindaco Aldo Biondi - di interventi necessari che rivestono una certa urgenza stante l'esigenza di mettere al sicuro la parte dell'abitato che si trova a sud del paese, nelle adiacenze con i due torrenti in cui confluisce un'enorme quantità d'acqua piovana proveniente dalla parte nord della cittadina". Gli interventi si prefiggono di mitigare, quindi, il rischio idrogeologico in prossimità della confluenza a "y" dei

vi interventi finalmente si realizzerà la tanto attesa bonifica di una vasta area dell'abitato di Catenanuova negli anni falcidiata da alluvioni e pericolose esondazioni che hanno allarmato non poco gli abitanti e gli agricoltori della zona.

S.S.

CENTURIFE:

A Fortunato Gatto l'aula magna della Verga di Centuripe

L'aula magna della scuola media Verga di Centuripe è stata intitolata al dirigente scolastico prof. Fortunato Gatto (ex sindaco di Catenanuova, scomparso il 28 dicembre 2008 all'età di 58 anni).



Il prof. Fortunato Gatto

Alla cerimonia, presenti, oltre alla moglie Agata Rainieri ai figli Giuseppe e Dario, i rappresentanti delle istituzioni, della scuola, della cultura, della politica. "Io - ha detto il preside Salvino Amico - non ho conosciuto il collega Gatto, ma i docenti ne hanno evidenziato la sua grande umanità e professionalità, il suo grande impegno civile e sociale". "La richiesta di intitolare l'aula magna di questa scuola all'amico prof. Gatto - ha sottolineato il sindaco di Centuripe Antonino Biondi - è stata accolta da me e da tutta l'amministrazione con entusiasmo e piena condivisione. Ho conosciuto Fortunato quando ero presidente del Consiglio d'Istituto. I nostri rapporti sono stati sempre improntati sulla stima e sulla collaborazione, riproponendoci sempre di potere essere utili alla comunità scolastica e alla cittadina". Il sindaco di Catenanuova Aldo Biondi si è congratulato con il preside e il sindaco di Centuripe per l'iniziativa "che rende onore - ha sottolineato - al preside Gatto, mio amico fraterno, un uomo di grande carisma e prestigio.

Fortunato era persona eccezionale. Fummo insieme per diversi anni. Lui era sindaco di Catenanuova, io assessore. Era un uomo molto semplice, al servizio degli altri, dotato di grande umanità e disponibilità".

Simona Saccullo

CATENANUOVA:

Ribalta nazionale per Carmela Grasso e Ivana Stancanelli

Ribalta nazionale per due musiciste ennesi. La clarinetista Carmela Grasso di Catenanuova e la pianista Ivana Stancanelli di Centuripe hanno suonato al festival della Gondola d'oro di Venezia. Il brillante duo cameristico è riuscito a portare quel forte calore siciliano ed ennese nella Laguna d'orata di Venezia. Le due ragazze sono state applaudite a lungo.

La loro musica ha riscosso notevoli consensi fra i veneziani, tanto che a Carmela Grasso e Ivana Stancanelli è stato proposto di suonare pure alla cerimonia di consegna del Leone d'Argento alla carriera al soprano irlandese Marjorie Wright, organizzata dall'associazione culturale internazionale "Mario del Monaco, presieduta dal cantante lirico Renzo Stevanato, nonché presidente del festival della Gondola d'oro. Nel corso della manifestazione, alla quale erano presenti importanti personaggi della musica lirica e leggera, compositori e critici letterari ed artistici è stato consegnato anche il Leone d'Oro al maestro Stevanato. "E' stata - hanno detto le due brave musiciste ennesi - un'esperienza entusiasmante ed arricchente. Siamo fiere ed orgogliose dei consensi tributatici dai veneziani".

S.S.



Il preside Amico, la moglie del prof. Gatto, Agata Rainieri, i sindaci di Centuripe e Catenanuova

Musica

Music for Haiti

Gli eventi dei giorni passati, anche se distanti migliaia di chilometri dalla nostra trincerata, hanno sicuramente scosso ognuno di noi. I primi a muoversi sono stati gli addetti ai lavori popolari nell'ambito musicale e dello spettacolo in genere. Bono Vox ha dichiarato di essere al lavoro su un brano inedito, scritto a quattro mani con Jay-Z, per raccogliere fondi in favore dei terremotati di Haiti. Molti altri artisti si stanno mobilitando per utilizzare la loro popolarità a fini benefici.



Coldplay

Lady GaGa ha devoluto l'incasso di biglietti, merchandise e acquisti via web in occasione del suo show al New York City's Radio City Music Hall lo scorso 24 gennaio. In più c'è una t-shirt in edizione limitata, creata per l'occasione che è possibile acquistare per supportare la causa. I Mogwai, la storica band post-rock, hanno invece deciso di mettere all'asta il piano utilizzato durante il tour mondiale 2006-2007, oltre a una serie di poster e album in vinile.

Il ricavato andrà alla Oxfam e a Medici Senza Frontiere. I Linkin Park, la Dave Matthews Band, Peter Gabriel, Alanis Morissette, Slash, gli All-American Rejects ed altri ancora, hanno concesso un brano per la compilation Music For Relief. I ricavi del download saranno equamente divisi tra la Fondazione delle Nazioni Unite, Habitat for Humanity e la BAMA Works della Dave Matthews Band. Anche il mondo del cinema non è stato a guardare indifferente. Decine dei più conosciuti nomi di Hollywood, a incominciare da George Clooney, si sono riuniti negli studi della Cnn per una maratona televisiva assolutamente speciale, dedicata a raccogliere fondi a favore di Haiti.

Anche una delle icone più amate d'America, Mohammed Ali, ha voluto essere presente, seppure costretto su una sedia e incapace di parlare. La maratona televisiva di due ore - trasmessa dai canali Mtv di tutto il mondo, ha coinvolto attori e attrici tra i più celebri di Hollywood: fra gli altri, Julia Roberts, Nicole Kidman, Meg Ryan, Meryl Streep, Clint Eastwood, Morgan Freeman, Denzel Washington, Leonardo Di Caprio, Brad Pitt, Tom Hanks, Lawrence Fishburn, Will Smith, Ben Stiller, Samuel L.Jackson, Andy Garcia, Matt Damon, Billy Crystal e decine di altri.

William Vetri

Moda & Modi di Selenia Fiammetta

Gli Swap party

Chi da piccola non ha mai allestito un "mercato" sottocasa per scambiare oggetti con le amiche o, semplicemente, imitare il mondo degli adulti? Bastavano due scatoloni, qualche cosa racimolata qua e là e il gioco era fatto. Soddisfatta, portavi a casa il braccialetto che avevi tanto desiderato (magari era stato trovato nelle patatine, ma non importava!) e in cambio ti liberavi di quel pupazetto che ti avevano regalato e non ti era mai piaciuto... Questo lo stesso principio dello swap party, ovvero quelle feste in cui ci si scambiano vestiti, scarpe e accessori, invece di buttarli e di comprarne di nuovi. Lo "swap" infatti non è altro che lo scambio e il baratto di qualcosa. Ma come si fa ad organizzare uno swap party di successo e che non richieda troppe spese?

Innanzitutto è fondamentale individuare il luogo adatto, conosciuto e facilmente raggiungibile, come un locale in centro, un negozio di tendenza, o l'atrio di un museo. Si tratta di un'iniziativa locale, quindi si potrebbe anche chiedere l'appoggio dell'amministrazione comunale, se non addirittura il suo patrocinio. È poi necessario puntare sulla pubblicità dell'evento, tramite contatti e-mail, blogger, siti di informazione locale. E, ovviamente, creare un gruppo su Facebook. Ma anche una pagina su MySpace e una su Twitter. Ma "swappare" significa anche divertirsi, ci vuole quindi un deejay che metta della buona musica, oltre a bevande e spuntini per intrattenere le amiche. E poi attenzione alla selezione dei capi per verificarne la qualità e far sì che gli scambi siano equi. Non siete ancora convinte? Prendete esempio da città come Milano, Firenze, Verona e, in Europa, Parigi e Barcellona, che già da qualche organizzano questo tipo di eventi.

A Milano, per esempio, l'Atelier del Riciclo organizza uno swap party post natalizio per riciclare, appunto, i regali sbagliati. Inoltre in città è nata la prima boutique dedicata allo swap dove si può andare in qualunque periodo dell'anno e fare degli affari senza intaccare il proprio budget!



Carmela Grasso e Ivana Stancanelli

Cinema

I love Radio Rock

Nell'estate del 1966, malgrado la rivoluzione del rock stia rivoluzionando il panorama musicale negli Stati Uniti, la britannica BBC trasmette solo due ore di musica leggera alla settimana. Per fronteggiare questa censura, navi "pirata" ormeggiate al largo del Mare del Nord trasmettono giornalmente musica rock a ciclo continuo.

Carl (Tom Sturridge) è stato espulso da scuola e la madre, apparentemente senza motivo, lo invia a bordo di una di queste navi (Radio Rock) comandata Quentin (Bill Nighy), il suo padrino. A bordo il giovane entra in contatto con i DJ (interpretati da P.S. Hofman, Nick Frost, Rhys Ifans, Chris O'Dowd) che lo prendono sotto la propria protezione e lo iniziano ai piaceri della vita in un me-lange di incoscienza e di spirito fraterno che fanno sentire Carl per la prima volta a casa. Il governo britannico, tuttavia, per voce di un odioso ministro (magistralmente interpretato da Kenneth Branagh), ha dichiarato guerra al Rock e al suo messaggio di immoralità e cerca una scappatoia per rendere illegali le trasmissioni radiofoniche.

Richard Curtis, che scrive e dirige una vera e propria dichiarazione d'amore per il periodo d'oro del rock e per la radio, in questa pellicola ha messo insieme un cast eccezionale con il quale ci mostra i diversi tipi di ascoltatori della radio in un'onda di gradimento che arriva a investire adulti e anziani. Ma il film trasmette anche una certa nostalgia per quella passione che oggi sembra essere perduta faticando a risconrarla nella musica così come nelle radio o nei mezzi di comunicazione, nei rapporti personali quanto nell'amore e, forse, anche nella politica. L'ostinazione del ministro Dormandy (K. Branagh) manifesta un'opposta ma altrettanto sincera passione per il proprio lavoro e per la propria "missione" e, in qualche modo, merita altrettanta ammirazione. Sull'altra sponda del politico per missione, la passione per la musica, per la vita vissuta al limite del delirio ma vissuta intensamente e, alla fine, con uno scopo sincero ancorché idealista: il rifiuto ostinato (anche se non veramente convinto) delle convenzioni sociali. E poi la visione finale del Conte (P.S. Hoffman) che comprende come la musica rock stia per trasformarsi in industria, in business, tradendo in un certo senso la missione per la quale era nato; le radio, poi, piuttosto che essere oscurate per sempre, avrebbero finito per collaborare con il potere fino a supportarlo.

Marco Aurelio the.jackal@gmail.it



"Leggere leggeri" di Angela Montalto "Nunc et in hora mortis nostrae. Amen"

Sfogliare le pagine che contengono il romanzo di cui si sta per parlare, è come ritrovarsi incantati innanzi ad un dipinto paesaggistico dell'ottocento che narra con precisione colori ed atmosfere di un'epoca lontana, accarezzato da musiche brillanti di danze che Visconti ripropone magistralmente nel suo film dedicato allo romanzo in questione. "Il Gattopardo" creato da Tomasi Di Lampedusa, nato a Palermo da una famiglia antica e nobile, fu edito nel 1958 ed ambientato in Sicilia nel periodo tra il 1860 al 1910.

Questo celeberrimo romanzo è una vera e propria cronaca degli innumerevoli cambiamenti che capovolsero la situazione di ingenti famiglie sicule, si parla infatti già dall'inizio di decadenza per quanto riguarda la nobiltà ed ascesa al potere di una nuova borghesia. Il romanzo si apre a villa Salina con la descrizione del principe e della partenza di suo nipote Tancredi che, sebbene aristocratico, si unisce a Garibaldi.

Successivamente la famiglia del Principe si reca durante l'estate a Donnafugata; il principe apprende della ascesa del borghese Don Calogero Sedàra e dell'infatuazione di Tancredi per sua figlia Concetta. La vita di quest'ultimo, cambia quella sera stessa infatti al palazzo, viene organizzata una cena con molti invitati tra cui Don Calogero e sua figlia Angelica, incantevole fanciulla. Passati pochi mesi, Don Fabrizio riceve dal nipote, che era ripartito, una lettera. In essa il giovane confessa il suo grande amore per Angelica e prega lo zio di chiederla in sposa, la ragazza acconsente, non per amore ma per entrare a far parte della nobiltà siciliana. Al grande ballo dato dai Ponteleone, Don Fabrizio sente il suo prossimo declino: l'ultimo momento di apparente felicità è rappresentato da un ballo, in cui per l'ultima volta, si sente parte della giovinezza.



Toyota Yaris '10

Toyota rinnova il più venduto in Italia dei suoi modelli, la Yaris, e ne propone la versione modello 2010. Le modifiche estetiche sono talmente leggere da rendere perfino la parola "ritocchi" esagerata: cambiano solo le luci posteriori, il disegno dei cerchi di lega e alcuni particolari degli interni. Sulla versione top (la Sol) i gruppi ottici anteriori sono bruniti e le maniglie esterne color argento satinato.

La novità più interessante della Yaris '10, però, sono i prezzi di listino, che rispetto a quelli della variante in vendita fino al mese scorso sono leggermente più bassi: si parte dai 10.651 euro (Ipt esclusa) della



1.0 tre porte per arrivare ai 16.851 della 1.4 D-4D Dpf Sol a cinque porte con cambio robotizzato.

Rimangono tre i motori disponibili: 1.0 da 69 CV e 1.3 da 100 CV a benzina, oltre al turbodiesel 1.4 D-4D da 90 CV. Le ultime due unità possono anche essere abbinate al cambio manuale robotizzato a sei rapporti con comandi al

volante.

Il 1.300 è abbinato di serie al sistema stop & start. Toyota si distingue in campo sicurezza e la Yaris '10 offre di serie quattro airbag, radio con lettore di Cd, sedili posteriori scorrevoli e chiusura centralizzata. Per avere il controllo della stabilità e i freni posteriori a disco, però, bisogna aggiungere 450 euro al prezzo di listino. Su alcune versioni sono disponibili il Comfort Pack (600 euro, aria condizionata automatica e fari fendinebbia) e il Luxury Pack (1.350 euro), che oltre a quanto compreso nell'altro pacchetto offre anche i cerchi di lega, il vivavoce Bluetooth e i finestrini posteriori a comando elettrico. Insomma il prezzo cala ma l'extra si paga salato.



Sport di Filippo Occhino

Il nuoto: sport per tutte le età

Enna annovera tra le strutture sportive disponibili per la collettività una piscina pubblica. E' un elemento di grande importanza per la nostra comunità, infatti tutti gli specialisti consigliano di praticare il nuoto, una disciplina sportiva completa e adatta a tutte le fasce di età. Innumerevoli sono i vantaggi per la salute: dalla riduzione del rischio di malattie che colpiscono il sistema cardiovascolare e respiratorio al rafforzamento del sistema immunitario. Nei bambini favorisce un corretto sviluppo psicofisico, in particolare uno sviluppo armonioso della struttura ossea e la correzione di alcune deviazioni della colonna



vertebrale.

Negli adulti aiuta, invece, a mantenere efficienti l'apparato motorio e le funzioni fisiologiche di base. Ma il nuoto è utile anche alle persone anziane, soprattutto per prevenire l'incidenza di malattie cardiovascolari e di fenomeni artrosici.

Il nuoto è, quindi, lo sport giusto a qualsiasi età. Nelle piscine possono trovare beneficio anche le persone infortunate le quali possono recuperare la propria funzionalità fisica più velocemente grazie all'effetto terapeutico dell'acqua.

Sono quattro le società sportive che ad Enna organizzano corsi di nuoto anche a livello agonistico presso la piscina comunale: la Triathlon Enna, l'Openline, la Project Diver e la Murgano. Manuela Mancuso, istruttrice della Triathlon, ci ha parlato dei grandi risultati ottenuti nei vari corsi fin qui realizzati: "Sono sempre in aumento le iscrizioni ai corsi, e durante l'attività, soprattutto i bambini, praticano il nuoto con divertimento e voglia di apprendere. Alcuni genitori che accompagnano i propri figli, si sono iscritti ai corsi per adulti e attraverso il passaparola si amplia sempre di più l'utenza".

Paradossalmente ad Enna, città di montagna, si pratica quindi con successo il nuoto e fa piacere per una volta sottolineare che tale attività è stata realizzata e promossa dall'ente pubblico locale.



No pilota? Aprilia RSV4R

Una moto eccezionale ad un prezzo di 16.200 € al cliente finale. Designer Michel Galluzzi e sul mercato è difficile trovare una supersportiva più intrigante di questa italiana. Compatta nelle misure, carene ridotte all'osso, la RSV4R lascia in bella vista il telaio in alluminio lucidato e il bellissimo forcellone.



A sovrastare questo c'è un piccolo codino a coda di rondine e anche il cupolino, che ospita una strumentazione leggibile e completa, è davvero ridotto all'osso ma abbastanza protettivo anche per i piloti più alti. Sospensioni Showa e Sachs al posteriore.

Impianto frenante con pinze monoblocco Brembo con 4 pistoncini e pastiglie Toshiba TT 2172 e due dischi da 320 mm. Motore quattro cilindri 180 CV a 12.500 giri e 11,7 kgm di coppia massima a 10.000 giri. Agli input del comando del gas

"ride by wire" il motore risponde con un ruggito inconfondibile: racing. La posizione in sella è fatta per correre. Le pedane sono alte e la sella e il manubrio sono vicini e la sensazione di controllo è ottima.

La potenza a disposizione è molta ma è facile da gestire, soprattutto nella mappatura Standard.

Adottando la mappa Track la risposta è più brusca ma i decimi sul giro ne beneficiano.

La terza mappa, Rain, serve giusto per tornare a casa sani e salvi nel caso di un acquaz-

zone. Nella guida in circuito la RSV4R esalta il pilota come il principiante. Facile e docile come una 600 negli ingressi curva e in percorrenza, scatena la rabbia di un 1.000 non appena si prende in mano il gas. Non sarà il non plus ultra come la Factory, ma se non siete piloti la versione R è quella che fa per voi.



Soluzione ad ogni problema

Acne

- Medicate un foruncolo che compare all'improvviso con una pomatogel al benzoilperossido (al 5%) che troverete in farmacia

- Per curare eruzioni più estese, lavatevi il viso usando un sapone neutro e acqua tiepida; sciacquate bene e tamponate delicatamente con l'asciugamano. Stendete un velo di gel al benzoilperossido una volta al giorno.

- Quando siete in profumeria scegliete prodotti a base di acqua e glicerina che non ostruiscono i pori. Controllate l'etichetta e scartate i prodotti contenenti oli meno indicati per la pelle. Se avete dubbi circa l'effetto del prodotto sulla pelle, provatelo prima su un foglio di carta marrone o un foglio di carta poroso: se dopo 24 ore si è formato un alone untuoso, non usatelo.

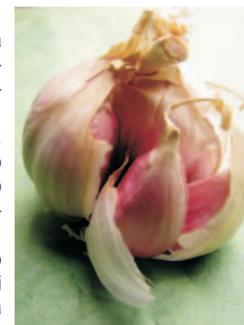


Aglio

- Per pelare uno spicchio d'aglio appoggiatevi sopra di piatto la lama di un coltello e date un colpo deciso con la mano o un altro utensile. La buccia si staccherà facilmente.

- Se desiderate una sfumatura di gusto più delicata, tagliuzzate l'aglio con il coltello. Se usate invece lo spremiaglio o il robot, l'aroma sarà molto più marcato perché verrà estratta una maggiore quantità di essenza.

- Se vi manca l'aglio fresco, sostituitelo con mezzo cucchiaino di sale aromatizzato all'aglio per ogni spicchio e riducete la quantità di sale prevista dalla ricetta.



Alito pesante

- Per mantenere l'alito fresco, spazzolate i denti con un pizzico di bicarbonato diluito in poca acqua. Il bicarbonato neutralizza gli acidi in cui vivono i batteri che provocano alito pesante e carie dentarie. (L'acqua ossigenata, diluita in acqua, svolge anch'essa un'azione antibatterica).

- Masticate qualche foglia di prezzemolo dopo i pasti. Il prezzemolo contiene un'antisettico che elimina i batteri del cavo orale. E' anche efficace contro l'odore dell'aglio e della cipolla, e lo stesso effetto producono le foglie di menta e i chiodi di garofano (da succhiare e non da masticare).

- Usate il filo interdentale tutti i giorni, per asportare residui di cibo. Se le vostre gengive sono gonfie, rosse e dolenti rivolgetevi al dentista.

Cucina

Avanzi: l'arte di utilizzarli

- Non buttate via pane secco o raffermo, usatelo per farne pangrattato, crostini da servire in zuppe o creme. Oppure in minestre in cui viene fatto cuocere in brodo o acqua con aggiunta di alcune verdure e aromi diversi. Di questo tipo di minestra genericamente chiamata pancotto, esistono diverse versioni regionali, a seconda delle verdure, del tipo di pane e del condimento che vengono utilizzati.

- Con avanzi di pesce lessato si può fare un'insalata, aromatizzandola con olio, limone e pepe.

- Verdure cotte avanzate possono essere trasformate in un gustoso minestrone o in un passato.

Le verdure cotte in umido, invece, possono essere impiegate in frittate o in sughi per condire pasta e riso.

- La carne avanzata, in modo particolare, può entrare in una serie di preparazioni gastronomiche come polpette, polpettone, frittate e supplì.

Concentrato di pomodoro

- Se siete rimasti senza concentrato di pomodoro, usate in alternativa una cucchiata di ketchup oppure ¼ di tazza di passato di pomodoro.

- Acquistate il concentrato di pomodoro in tubetto, anziché in barattolo. Si conserverà più a lungo.

- Se vi è rimasto del concentrato di pomodoro mettetelo da parte nel congelatore. Oppure versatelo nelle vaschette dei cubetti di ghiaccio: quando i cubetti saranno congelati, passateli in un sacchetto di plastica.

Crostata

- L'impasto per la crostata che si tratti di pastafrolla o di pasta sablée, dovrà riposare almeno un'ora prima di essere steso. Potete comunque prepararlo il giorno prima e conservarlo in frigorifero. Tiratelo fuori dal frigorifero mezz'ora prima di



Curiosità da Web di Matteo Astorina

Troppo giovani per la musica classica? No, fa crescere!

La musica classica, esplosa negli anni tra il 1600 e il 1900, ha dei nuovi fan: tutti i compositori ne sarebbero grati, sebbene i nuovi musicologi indossino il pannolino. Una ricerca della Scuola di medicina dell'Università di Tel Aviv ha attestato che la musica classica, in particolare quella di Mozart, abbia effetti straordinari sui neonati prematuri, ovvero accelererebbe il loro processo di crescita per via del rilassamento e il conseguente minore dispendio di energie.

Con un metabolismo lento i neonati prematuri crescerebbero di più, questo si evince dagli esperimenti che comprendono l'ascolto di 30 minuti e la misurazione di dispendio calorico: le melodie agiscono sulla corteccia cerebrale e così si ridurrebbero i giorni in incubatrice. La musica dell'autore austriaco è l'unica a funzionare; il suo genio continua a stupire dopo quasi 250 anni, e chissà che anche i più cresciuti, con un pizzico di complesso, sotto sotto non ci provino ad ascoltare il "Flauto magico" o il "Don Giovanni"...



...scoperte archeologiche: a volte ritornano...

Un gruppo di archeologi tedeschi sostiene di aver trovato il corpo Eadgyth presso la cattedrale di Magdeburg, vicino Berlino. Sarebbe la bellissima principessa moglie del Duca Otto di Sassonia, reale inglese; l'amore degli inglesi verso Edith, così veniva chiamata, a quanto pare era enorme, paragonabile solo all'affetto ancora vivo per Lady Diana, per la sua bontà d'animo e gentilezza; qualora si confermasse la vera identità del corpo, sarebbe una scoperta sensazionale poiché il corpo e la tomba risalgono al X secolo e non esistono i resti di un reale inglese così antico.

Le fondamenta della cattedrale erano ritenute vuote, invece durante gli scavi gli archeologi si sono ritrovati davanti una bara con il nome della principessa e le ossa avvolte in un lenzuolo di seta; tutto molto mistico, ma affascinante.



utilizzarlo per la preparazione.

- La pastafrolla è fatta con farina, zucchero, uova e burro. La pasta sablée è fatta con gli stessi ingredienti e inoltre con l'aggiunta di mandorle tritate. Mentre la prima viene utilizzata per crostate di frutta, la seconda è usata soprattutto per piccoli pasticcini da accompagnare il tè.

- Prima di riporre in frigo l'impasto, formate una palla, copritela con la pellicola trasparente oppure mettetela in un sacchetto di plastica per alimenti. Si conserverà 3 giorni.

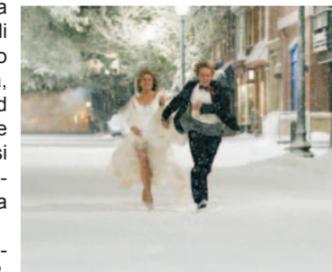
- Per far cuocere la pasta, stendetela e passatela in uno stampo imburato. Copritela poi con un foglio di alluminio bucherellato con una forchetta, fate cuocere in forno a 230° per 20-25 minuti circa finché la pasta sarà dorata.

Sapete perché'...

...gli sposi vanno in luna di miele?

Quando lo sposo e la sposa vanno in luna di miele ripetonono in parte, senza saperlo, un'usanza barbara dei secoli passati. A quei tempi, un giovane, solitamente aiutato dal suo testimone, si prendeva una moglie a forza, nascondendola e respingendo il tentativo di chiunque di portarla via. In seguito dopo aver convinto la donna che egli era un marito perfetto, la coppia usciva dal nascondiglio e il giovane cercava di placare la famiglia della sposa con un'offerta di doni. Oggi la sposa è una compagna consenziente in questa finta fuga, molti mantengono segreta la loro destinazione, altro collegamento con i nascondigli del passato.

L'usanza della luna di miele ebbe inizio presso gli antichi Teutoni, che vivevano nello Jutland, nel nord Europa, finché non migrarono a Sud nel II secolo a.C. Per un mese lunare dopo le nozze, gli sposi celebravano lo loro unione bevendo idromele, una bevanda alcolica tratta dal miele.



Questa festa divenne nota come "Luna di miele", e in seguito l'espressione si riferì all'abitudine degli sposi di fare un viaggio immediatamente dopo il matrimonio. In alcuni casi essa indica più genericamente le prime settimane successive alle nozze, in cui si suppone che i novelli sposi vadano particolarmente d'amore e d'accordo.

La nostra ricetta

Orata con verdure al cartoccio

Ingredienti per 4 persone:

- 1 cucchiaino e mezzo di olio extravergine di oliva
- 1 cucchiaino di erba cipollina tritata
- 1 cucchiaino di succo di limone
- 1 pizzico di paprica
- 1 grossa carota tagliata a bastoncini
- 1 grosso porro mondato e tagliato a bastoncini
- 2 grossi funghi a fettine sottili
- 2 orate squamate e pulite
- 2 fettine di limone

Riscaldare il forno a 200°. In una ciotola mescolare 1 cucchiaino di olio, erba cipollina, il succo di limone, e la paprica.

In una casseruola media fate cuocere la carota, il porro, e i funghi per 1 minuto in acqua bollente non salata; scolate bene. Preparate due fogli di alluminio o di carta da forno abbastanza grandi da avvolgere le orate e spennellateli con l'olio rimasto. Sistemate un'orata al centro di ciascun pezzo d'alluminio, poi distribuitevi sopra il miscuglio di carote, porri e funghi, il composto con l'olio e una fettina di limone. Chiudete bene i cartocci sigillandoli alle estremità.

Appoggiateli in una teglia e passate in forno per 15 minuti. Trasferite i cartocci su un piatto di portata e apriteli davanti i commensali, affinché possano gustare tutto l'aroma. Servite con riso



Qui trovi Dedalo

SUPERMERCATI CARUSO Qualità e Conveggenza dal 1969	Offetteria Belvedere	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	BAR CAPRICE GELATERIA - PASTICCERIA - TAVOLA CALDA Via Firenze n° 17 Enna alta - Tel. 0935.504037
tavola calda EUROPA rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	Call 338-2330522 PIZZA al volo Piazza Scelfo	Gusto Chebab accento sul sapore Belvedere - Enna 333.4347196	AUTORICAMBI Grippaudo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta bar sorrento Tel. 0935.25630
pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935.90481	NOVITÀ risparmi fino a 70% saponando Via S. Lucia, 71 - Tel. 940.500000	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	sids arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel. 0935.503434
STUZZICANDO Tel. 0935.503588	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PIZZE COMPLETE SPECIALLY PIZZA PAPAYA Via Mercato S. Antonio, 26	EneB. Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Parisi	NUOVO chicco D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 304 Tel. 0935.24699
Buscemi libri & oggetti per la scrittura tel. 18996	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 935025108	Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizza San Cataldo	GTA Giustaduro Carmelo & C. srl Centro Ricambi Caldaie Enna - Via G. Garibaldi, 49 - Tel. 0935.502334 - 327.9024021
DIGITAL WORK stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 59	Caffetteria Riccobona Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935.38347	Pizzeria d'aperte Belle Napoli Via Spirito Santo, 123 Tel. 0935.510636		

MAX calzature	EDICOLA DI RACALBUTO ANITA Quadrivio S. Anna	Parrucchieria Stella Tel. 0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. G.A. Officine Ortopediche
sids arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingra S.n.c. 0935.20410	Salvatore Cirillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Modaitalia	Enna Mercato SIDER sids C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com. "La Galleria"	BC Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa	CNA Enna Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	UNFidi Imprese Sicilia
Bivona Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935.533640	MODE VESTE IL TUO MONDO Via B. Giuliano, 9 (c/da Ferrante) Tel/Fax 0935.20506		Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 Iscrizione al R.O.C. n. 10884 (Registro degli Operatori della Comunicazione) Stampa: Autentico s.r.l. - Palermo Direttore responsabile: Massimo Castagna	
PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel Tel. 0935.541267 Fax 0935.1899223		

ANNUNCI AFFITTASI

Enna Alta - monovani e bivanii ammobiliati (vicino fermata dell'autobus). Per Info 333.7955773

VARIE

Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel.338.9542268.



Dedalo in Provincia

AGIRA: Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; **BARRAFRANCA:** Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATE-NANUOVA:** Lombardo Anna Maria Via Vitt.Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; **CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto; L'Edicola Pagina di Carmela Barbera C.so Umberto 430; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armanna Via R. Roccella, 5; Chiaramonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M.Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; **TROINA:** Zitelli Salvatore Via Nazionale, 54; **VALGUARNERA:** Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;



ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

L'acqua della tua città



Numero Verde
800010850